1 I fondi comuni di investimento a gestione passiva:

A: possono registrare rendimenti superiori ai fondi a gestione attiva con medesimo benchmark

B: hanno solitamente costi maggiori rispetto ai fondi a gestione attiva

C: possono anche essere definiti fondi Total Return

D: investono in portafogli composti unicamente da azioni la cui composizione non viene mai modificata fino alla scadenza del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

2 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il patrimonio dei FIA aperti non riservati può essere investito in parti di FIA italiani o UE aperti riservati, nel rispetto di alcune condizioni, tra le quali quella secondo la quale:

A: sia fissata nel regolamento di gestione del fondo acquistato la leva finanziaria massima che il FIA può raggiungere

B: siano previsti limiti di investimento volti a garantire un sufficiente frazionamento del portafoglio, coerenti con la politica di investimento del FIA acquistato

C: il regolamento del fondo acquistato preveda che il valore della quota sia calcolato almeno una volta al mese facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente (es.: non più di un mese) e che il rimborso delle quote avvenga con frequenza almeno triennale

D: il fondo acquistato non investa in altri Oicr una quota del totale delle attività superiore al 45%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

3 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 11 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, il regolamento o lo statuto di un FIA italiano chiuso può prevedere i casi in cui è possibile una proroga del termine di durata del FIA non superiore a:

A: tre anni per il completamento della liquidazione degli investimenti

B: dieci anni per il completamento della liquidazione degli investimenti

C: cinque anni per il completamento della liquidazione degli investimenti

D: sette anni per il completamento della liquidazione degli investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

4 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 17 della Delibera Consob n. 11971 del 1999, da quante parti è costituito il prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote o azioni degli OICVM italiani?

A: 2

B: 5

C: 4

D: 3

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 La deviazione standard dei rendimenti di un fondo misura il rischio:

A: totale del fondo stesso
B: sistematico del fondo stesso
C: idiosincratico del fondo stesso
D: non diversificabile del fondo stesso

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

6 In un fondo passivo, il cambiamento nella composizione del portafoglio in cui si investe:

A: avviene esclusivamente se si verifica un cambiamento nella composizione dell'indice
B: non può mai avvenire
C: non avviene solo se i prezzi dei titoli rimangono invariati
D: costituisce l'attività di trading tipica dei fondi passivi

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

7 L'attività di market timing di un gestore comporta:

A: la modifica dell'esposizione al rischio sistematico del portafoglio sulla base di proprie aspettative sull'andamento futuro del mercato
B: la valutazione dei titoli da inserire in un portafoglio sulla base di stime del loro valore intrinseco
C: la composizione del portafoglio secondo determinati pesi percentuali attribuiti alle singole asset class che rimangono costanti per tutto il periodo dell'investimento
D: la modifica dell'esposizione al rischio specifico del portafoglio sulla base di proprie aspettative sull'andamento futuro del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

8 Quale dei seguenti obiettivi è perseguito dagli IPPS (Standard Italiani di Presentazione della Performance degli investimenti)?

A: Facilitare una comparazione tra le performance dei gestori
B: Facilitare una comparazione tra i costi applicati dai gestori
C: Favorire una omogeneità tra le logiche di comportamento dei gestori internazionali
D: Ridurre il rischio che si sviluppino, a livello internazionale, strategie di window dressing

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Se valutando il risultato di un portafoglio di attività finanziarie gestito secondo una politica di gestione passiva si rileva che il gestore ha centrato pienamente gli obiettivi preposti, allora è lecito attendersi, con una minima approssimazione, che il rendimento medio del fondo è:

A: uguale al rendimento medio dell'indice di riferimento
B: inferiore al rendimento medio dell'indice di riferimento
C: maggiore del rendimento medio di qualsiasi altro fondo con analoghe caratteristiche
D: maggiore del rendimento medio dell'indice di riferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: SI

10 Se oggi un gestore di fondi comuni investe 100 euro e a fine giornata ne guadagna altri 100, come si presentano a fine giornata il TWRR e il MWRR?

A: Con l'identica percentuale pari al 100%
B: Con l'identica percentuale pari allo 0%
C: Con diverse percentuali, il TWRR pari al 100% e il MWRR allo 0%
D: Con diverse percentuali, il MWRR pari al 100% e il TWRR allo 0%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

11 Cos'è il market timing?

A: La fase gestionale nella quale il gestore modifica tatticamente il peso delle asset class detenute in portafoglio
B: La fase gestionale nella quale il gestore seleziona i titoli azionari da inserire in portafoglio
C: La fase gestionale nella quale il gestore definisce la composizione strategica del portafoglio
D: La fase gestionale nella quale il gestore modifica la composizione del portafoglio in modo da seguire una strategia buy & hold

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

12 Secondo la classificazione di Assogestioni, quali delle seguenti tipologie di fondi possono investire in azioni una percentuale del portafoglio pari allo 0%?

A: Obbligazionari paesi emergenti e flessibili
B: Obbligazionari euro governativi breve termine e bilanciati
C: Azionari e obbligazionari misti
D: Bilanciati e azionari

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Se un asset manager gestisce un portafoglio obbligazionario che nelle ultime due settimane ha visto variare in modo sensibile la duration del portafoglio (la duration ha oscillato nell'intervallo 1 anno-10 anni), allora questo gestore:

A: è sicuramente attivo
B: può fare anche benchmarking
C: può seguire una strategia buy & hold
D: gestisce un ETF

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: SI

14 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, i FIA italiani possono essere istituiti in forma aperta se il relativo patrimonio è investito, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del TUF, in:

A: depositi bancari di denaro
B: strumenti finanziari non negoziati in un mercato regolamentato in misura non superiore al 33%
C: strumenti finanziari non negoziati in un mercato regolamentato in misura non superiore al 50%
D: beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari in misura non superiore al 50%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

15 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), un OICVM può investire il 15 per cento del totale delle attività in depositi presso un'unica banca?

A: Sì, se la banca in questione non è il depositario dell'OICVM
B: Sì, previa autorizzazione della Consob
C: Sì, in ogni caso
D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

16 Una volta costruito il portafoglio di investimento, una strategia che segue una politica di gestione del tipo buy and hold:

A: si disinteressa totalmente delle fluttuazioni di mercato
B: considera le fluttuazioni del mercato intervenendo in modo continuo sulla composizione del portafoglio
C: considera le fluttuazioni del mercato intervenendo però sulla composizione del portafoglio solo a intervalli regolari
D: si disinteressa delle fasi toro del mercato, mentre interviene con significative vendite nelle fasi orso

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Un fondo comune di investimento presenta un indice di Sharpe pari a 0,3. Sapendo che la deviazione standard dei rendimenti del fondo è pari al 6% e che il beta del fondo rispetto al benchmark/indice di mercato è pari a 0,8, qual è il valore dell'indice di Treynor?

A: 0,0225
B: 0,6
C: 5
D: 0,12

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

18 Se i rendimenti di un fondo comune presentano una correlazione con i rendimenti del benchmark pari a +0,75 significa che:

A: il gestore ha presumibilmente costruito un fondo attivo
B: il gestore ha costruito un fondo passivo
C: il gestore sta perseguendo una politica di indicizzazione pura
D: il fondo ha un rendimento negativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

19 Quando il tracking error di un fondo è positivo?

A: Quando il rendimento del fondo supera quello del benchmark
B: Quando la deviazione standard del rendimento differenziale del fondo rispetto al benchmark è positiva
C: Quando la deviazione standard del rendimento differenziale del fondo rispetto all'attività risk free è positiva
D: Quando il rendimento del fondo supera quello dell'attività risk free

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: SI

20 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in materia di modalità di partecipazione e di rimborso per gli Oicr italiani aperti, la sottoscrizione degli Oicr aperti può avvenire mediante conferimento di strumenti finanziari?

A: Sì, purché tali strumenti, tra l'altro, siano negoziati in un mercato regolamentato e i volumi di negoziazione siano rilevanti
B: Sì, previa autorizzazione della Consob
C: No, in nessun caso
D: Sì, anche se il regolamento o lo statuto dell'Oicr non lo prevedono esplicitamente

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Quando un gestore costruisce l'asset allocation tattica di un investimento, egli effettua previsioni sui mercati su un orizzonte temporale di:

A: breve termine
B: medio termine
C: lungo termine
D: brevissimo termine/intraday

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

22 Se l'indice borsistico di riferimento cresce in maniera costante durante il periodo di investimento, un fondo che fa una strategia constant-mix e che investe nell'azionario e nel monetario domestico:

A: guadagna meno rispetto all'ipotesi di sviluppo di una strategia buy & hold
B: guadagna meno rispetto all'ipotesi di strategie ribassiste sull'equity
C: guadagna meno rispetto all'ipotesi di vendere il future sull'indice borsistico
D: guadagna esattamente come se egli avesse sviluppato una strategia buy & hold

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

23 La tracking error volatility si ottiene calcolando:

A: la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del fondo e quelli del benchmark
B: la media aritmetica delle differenze tra i rendimenti del fondo e quelli del benchmark
C: la differenza tra il rendimento del fondo e quello del benchmark
D: la sommatoria dei valori assoluti dati dalle differenze tra i rendimenti del fondo e quelli del benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

24 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, il regolamento o lo statuto dell'Oicr prevedono che il rimborso del valore delle quote o delle azioni avvenga con periodicità almeno quindicinale per gli OICVM e almeno annuale per i FIA italiani aperti. Il calcolo del valore delle quote o delle azioni ha luogo con:

A: la medesima frequenza ed è comunque effettuato in occasione dell'emissione di nuove quote o azioni
B: la medesima frequenza ed è effettuato entro un mese dall'emissione di nuove quote o azioni
C: una frequenza superiore ed è comunque effettuato in occasione dell’emissione di nuove quote o azioni
D: una frequenza inferiore ed è comunque effettuato in occasione dell'emissione di nuove quote o azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Quale delle seguenti affermazioni, riferite alla macrocategoria dei fondi obbligazionari identificata da Assogestioni, è corretta?

A: Uno dei criteri di definizione delle singole categorie, all'interno di tale macrocategoria, è rappresentato dal livello di rischio di credito

B: La percentuale di portafoglio investita in azioni deve essere inferiore al 50%

C: Il criterio di definizione delle singole categorie, all'interno di tale macrocategoria, è rappresentato dalla proporzione della componente azionaria

D: La percentuale di portafoglio investita in azioni da parte dei fondi obbligazionari misti deve essere inferiore al 75%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

26 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 14 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, nel caso di un FIA italiano riservato, quale documento specifica le categorie di investitori alle quali il FIA è riservato?

A: Il regolamento o lo statuto

B: Il prospetto informativo del FIA o il bilancio del gestore dello stesso

C: Una circolare della Banca d'Italia

D: Una delibera della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

27 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), i FIA che investono in crediti:

A: assumono finanziamenti entro il limite massimo del 30 per cento del valore complessivo netto del fondo

B: utilizzano gli strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura sia per finalità speculative

C: assumono finanziamenti entro il limite massimo del 60 per cento del valore complessivo netto del fondo

D: utilizzano gli strumenti finanziari derivati esclusivamente per finalità speculative

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

28 La semideviazione standard di un fondo comune può assumere valori negativi?

A: No, mai

B: Sì, ma solo nel caso in cui i rendimenti siano costanti nel tempo

C: Sì, può assumere solo valori negativi in quanto considera unicamente gli scostamenti negativi

D: No, a meno che i rendimenti periodici del fondo coincidano con quelli del benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), con riferimento ai modelli di commissione di performance, in base al cosiddetto modello “a benchmark”:

A: la commissione può essere addebitata soltanto sulla base di una performance superiore a quella del parametro di riferimento

B: la commissione può essere addebitata soltanto se il NAV supera il livello al quale la commissione di performance è stata cristallizzata l’ultima volta

C: il gestore applica una commissione di incentivo quando, ad una data stabilita, il fondo registra un primo massimo, in termini di quota più elevata, e, fino a quando rimane sotto questo valore, il gestore non ha diritto a pretendere ulteriori commissioni di performance

D: il livello della commissione aumenta proporzionalmente alla performance degli investimenti del fondo in un determinato periodo di tempo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

30 Il rendimento di un fondo comune di investimento di diritto italiano incorpora le commissioni di entrata ed uscita?

A: No, mai

B: Sì, sempre

C: Sì, ma solo nei fondi di diritto italiano

D: Sì, ma solo nei fondi di diritto estero

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: SI

31 Ai sensi del comma 3 dell’articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, in materia di modalità di partecipazione e di rimborso per gli Oicr italiani aperti, le modalità e la frequenza con cui i partecipanti all’Oicr aperto possono chiedere il rimborso delle quote o delle azioni sono indicate:

A: dal regolamento del fondo, o dallo statuto della Sicav e dalla documentazione d’offerta

B: da una specifica documentazione che l’Oicr è tenuto ad inviare a Consob e Banca d’Italia

C: da una circolare della Banca d’Italia valida per tutti gli Oicr della categoria di interesse

D: da una comunicazione della Consob in merito allo specifico Oicr

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

32 Da cosa dipende il successo di un'attività di market timing?

A: Dalla capacità del gestore di prevedere l'andamento delle asset class in portafoglio

B: Dall'abilità del manager di elaborare le informazioni passate per individuare i titoli sottoquotati

C: Dalla capacità del manager di selezionare le attività scarsamente correlate tra loro

D: Dall'abilità del manager di valutare correttamente il grado di avversione al rischio dell'investitore

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 12 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, quale delle seguenti affermazioni, riferite ai FIA italiani immobiliari, è corretta?

A: Sono istituiti in forma chiusa

B: In caso di conferimenti al FIA, il valore complessivo delle quote emesse a fronte dei conferimenti non deve essere superiore alla metà del valore dei conferimenti stessi

C: Il patrimonio dei FIA italiani immobiliari deve essere investito per almeno un quinto in beni immobili o diritti reali immobiliari

D: Sono istituiti sia in forma aperta che chiusa

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

34 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 37 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di regolamento di un fondo comune di investimento, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Il regolamento del fondo stabilisce, tra l’altro, le spese a carico del fondo e quelle a carico della società di gestione del risparmio

B: La Consob approva il regolamento dei fondi diversi dai FIA riservati e le relative modificazioni

C: Il regolamento dei fondi chiusi diversi dai FIA riservati prevede che i partecipanti possono riunirsi in assemblea esclusivamente per deliberare sulla sostituzione del depositario

D: L'assemblea dei partecipanti ai fondi chiusi diversi dai FIA riservati è convocata dal consiglio di amministrazione della società di gestione anche su richiesta dei partecipanti che rappresentano almeno il 25% del valore delle quote in circolazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

35 Si consideri un fondo comune che ha ottenuto un rendimento del 7,6%. Sapendo che il tasso risk free è pari al 4%, che il beta del fondo è pari a 0,9 e che la deviazione standard del fondo è pari al 6%, è possibile affermare che:

A: l'indice di Sharpe è pari a 0,6 ed è maggiore dell'indice di Treynor

B: l'indice di Treynor è pari a 0,04 ed è maggiore dell'indice di Sharpe

C: l'indice di Treynor è pari a 0,6 ed è maggiore dell'indice di Sharpe

D: l'indice di Sharpe è pari a 0,04 ed è maggiore dell'indice di Treynor

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

36 Sussiste l'obbligo di comunicazione del benchmark agli investitori dei fondi comuni d'investimento?

A: Sì

B: Sì, nel solo caso di gestione passiva del fondo

C: Sì, nel solo caso di gestione attiva del fondo

D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 Si consideri un fondo comune di investimento che presenta un valore dell'indice di Treynor pari a 0,15 e il benchmark di riferimento del fondo stesso che presenta un valore dell'indice di Treynor pari a 0,21. In tale situazione, si può affermare che:

A: il gestore non ha necessariamente conseguito un rendimento minore a quello del benchmark
B: il gestore ha certamente assunto minore rischio sistematico rispetto al bechmark
C: il gestore ha certamente assunto maggiore rischio sistematico rispetto al bechmark
D: il gestore è stato in grado di ottenere un extra-rendimento in grado di più che compensare il maggior rischio sistematico del fondo rispetto al benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

38 Il benchmark di un fondo comune d'investimento:

A: è utile soprattutto nelle gestioni attive allo scopo di misurare l'extra performance del gestore
B: è utile soprattutto nelle gestioni passive allo scopo di misurare l'extra performance del gestore
C: è utile allo scopo di verificare la capacità dei fondi azionari di battere l'investimento risk-free
D: è inutile nel caso dei fondi bilanciati

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

39 Il gestore di un fondo bilanciato che nel corso dell'anno 2008 ha mantenuto una percentuale di azionario costantemente inferiore a quella del benchmark e che ha acquistato titoli azionari sovraquotati:

A: avrebbe manifestato scarse capacità di stock picking e buone capacità di asset allocation tattica
B: avrebbe manifestato buone capacità sia di stock picking sia di asset allocation tattica
C: avrebbe manifestato scarse capacità sia di stock picking sia di asset allocation tattica
D: avrebbe manifestato buone capacità di stock picking e scarse capacità di asset allocation tattica

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

40 Se un fondo comune di diritto italiano no load consegue in un anno un rendimento del 7%, mentre il suo benchmark registra un rendimento del 6%, il gestore ha battuto il benchmark?

A: Sì
B: No, perché il rendimento del fondo è al lordo delle commissioni di gestione e di incentivo
C: No, perché il rendimento del fondo è al lordo della ritenuta fiscale
D: No, perché il rendimento del fondo è al lordo delle commissioni di ingresso e di uscita

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

41 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, il regolamento o lo statuto dell'Oicr prevedono che il rimborso del valore delle quote o delle azioni avvenga con periodicità almeno:

A: annuale per i FIA italiani aperti
B: triennale per i FIA italiani aperti
C: biennale per i FIA italiani aperti
D: trimestrale per i FIA italiani aperti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

42 Il TWRR è il metodo utilizzato per misurare il:

A: solo contributo del gestore alla redditività del fondo
B: contributo del gestore alla redditività del fondo, nonché il contributo legato alle decisioni di investimento/ disinvestimento del capitale
C: solo rischio legato alle decisioni di investimento/disinvestimento del capitale
D: solo contributo alla redditività del fondo legato alle decisioni di investimento/disinvestimento del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

43 Con la definizione di "umbrella fund" si intende un fondo comune che investe in fondi gestiti:

A: dalla stessa società di gestione che gestisce l'umbrella fund
B: da una sola società di gestione diversa da quella che gestisce l'umbrella fund
C: da più società di gestione che perseguono politiche di investimento differenti
D: da più società di gestione che perseguono le stesse politiche di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

44 I requisiti che devono essere soddisfatti dal benchmark di un fondo comune di investimento sono:

A: la trasparenza, la replicabilità e l'oggettività
B: la rischiosità e l'oggettività
C: la rischiosità, la redditività e l'oggettività
D: la riservatezza, il bilanciamento e l'oggettività

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

45 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in materia di modalità di partecipazione e di rimborso per gli Oicr italiani aperti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: La sottoscrizione degli Oicr aperti piò avere luogo mediante versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione o delle azioni

B: Il regolamento o lo statuto dell'Oicr prevedono che il rimborso del valore delle quote o delle azioni avvenga con periodicità almeno triennale per i FIA italiani aperti

C: La sottoscrizione degli Oicr aperti non può in nessun caso avvenire mediante conferimento di strumenti finanziari, salvo specifica autorizzazione della Banca d'Italia

D: Il regolamento o lo statuto dell'Oicr prevedono che il rimborso del valore delle quote o delle azioni avvenga con periodicità almeno trimestrale per gli OICVM

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

46 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 37 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di regolamento di un fondo comune di investimento, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Il regolamento del fondo stabilisce, tra l'altro, la misura o i criteri di determinazione delle provvigioni spettanti alla società di gestione del risparmio e degli oneri a carico dei partecipanti

B: Il regolamento dei fondi chiusi diversi dai FIA riservati prevede che i partecipanti possono riunirsi in assemblea per deliberare sulla sostituzione del gestore e del depositario e sulla durata del fondo

C: L'assemblea dei partecipanti ai fondi chiusi diversi dai FIA riservati è convocata dal collegio sindacale della società di gestione anche su richiesta dei partecipanti che rappresentano almeno il 50% del valore delle quote in circolazione

D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze approva il regolamento dei fondi diversi dai FIA riservati e le relative modificazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

47 Si considerino due fondi comuni A e B, con lo stesso benchmark/mercato di riferimento e stesso beta, gestiti da due diversi gestori, rispettivamente, A e B. Se l'alfa di Jensen del fondo A è pari a -0,6% e l'alfa di Jensen del fondo B è pari a -0,9% allora:

A: entrambi i gestori hanno ottenuto un risultato peggiore rispetto a quello di una gestione passiva

B: entrambi i fondi sono passivi

C: il gestore B ha assunto un maggior livello di rischio specifico rispetto al gestore A

D: il gestore B ha conseguito una performance migliore di quella del gestore A

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

48 Secondo la classificazione di Assogestioni, qual è la percentuale minima del portafoglio che i fondi flessibili devono investire in azioni?

A: I fondi flessibili non hanno vincoli di asset allocation azionaria

B: 90%

C: 25%

D: 50%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

49 La tracking error volatility rappresenta:

A: il rischio relativo assunto dalla gestione rispetto al benchmark di riferimento
B: il rendimento relativo raggiunto dalla gestione rispetto al benchmark di riferimento
C: una misura di rischio calcolata ex-ante
D: il maggiore rischio assunto dal gestore rispetto al benchmark di riferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

50 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 14 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, quale delle seguenti affermazioni, riferite ai FIA italiani riservati, è corretta?

A: Il gestore può istituire FIA italiani riservati a investitori professionali in forma aperta o chiusa
B: È possibile prevedere la partecipazione ai FIA italiani riservati anche di investitori non professionali che sottoscrivono quote del FIA per un importo complessivo non inferiore a cinque milione di euro
C: Il gestore può istituire FIA italiani riservati a investitori professionali esclusivamente in forma chiusa
D: È possibile prevedere la partecipazione ai FIA italiani riservati anche di investitori non professionali che sottoscrivono quote del FIA per un importo complessivo non inferiore a un milione di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

51 Se un gestore investe il patrimonio del fondo nell'acquisto di tutti i titoli che compongono l'indice di mercato di riferimento attribuendo loro un peso dipendente delle sue valutazioni soggettive, si è di fronte ad un fondo:

A: attivo
B: passivo
C: di fondi
D: immobiliare

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

52 Il MWRR è sensibile alla dinamica dei flussi di cassa in entrata ed uscita che interessano il portafoglio gestito?

A: Sì
B: No, mai
C: Sì, purché il valore del flusso di cassa sia elevato
D: No, a meno che l'investimento effettuato con il nuovo apporto di capitale duri al massimo un mese

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

53 Quale misura di rischio viene utilizzata nel calcolo dell'indice di Sharpe?

A: La deviazione standard
B: Il beta
C: La tracking error volatility
D: Il downside risk

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

54 Quali tra i seguenti appartiene alla categoria dei fondi attivi?

A: Hedge funds
B: ETF
C: Fondi indicizzati
D: Index fund

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

55 Secondo la classificazione di Assogestioni, qual è la percentuale massima del proprio portafoglio che un fondo obbligazionario misto può investire in azioni?

A: 20%
B: 50%
C: 100%
D: 75%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

56 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 14 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, il regolamento o lo statuto del FIA italiano riservato può prevedere la partecipazione anche di investitori non professionali che sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo complessivo non inferiore a:

A: cinquecentomila euro
B: centomila euro
C: duecentomila euro
D: trecentomila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

57 Quale delle seguenti affermazioni riferite all'utilizzo del benchmark è corretta?

A: È utile sia per i gestori che applicano una gestione passiva di un fondo, sia per i gestori che applicano una gestione attiva di un fondo, sia per gli investitori del fondo
B: È utile soltanto per gli investitori del fondo
C: È utile soltanto per i gestori che applicano una gestione passiva di un fondo
D: È utile soltanto per i gestori che applicano una gestione attiva di un fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 In una fase "bear" del mercato quale dei seguenti benchmark garantirebbe una maggiore performance per un gestore azionario passivo?

A: 90% MSCI Italia + 10% Indice MTS BOT

B: 99% MSCI Italia + 1% Indice MTS BOT

C: 100% MSCI Italia

D: 90% MSCI Italia + 10% FTSE MIB

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

59 Un investitore sottoscrive una quota di un fondo comune di investimento, che prevede la distribuzione dei proventi, il cui valore della quota è pari a 100. Dopo 6 mesi, il fondo, che ha appena distribuito un provento pari a 1 euro, presenta un valore della quota di 104. Qual è il rendimento conseguito dall'investimento nel momento di distribuzione del provento?

A: 5%

B: 4%

C: 2,5%

D: 1%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

60 In ipotesi di conferimenti e riscatti periodici, quale dei seguenti indicatori permette a un investitore di sapere quanto ha reso il patrimonio nel tempo in cui è stato affidato in gestione?

A: Il MWRR

B: Il TWRR

C: Lo Sharpe ratio

D: Il tracking error

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

61 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), un OICVM può investire in strumenti derivati OTC?

A: Sì, a condizione che, tra l'altro, possano essere venduti, liquidati o chiusi attraverso una operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore corrente per iniziativa dell'OICVM

B: Sì, previa autorizzazione della Consob, sentita l'ESMA

C: Sì, a condizione che, tra l'altro, tali strumenti possano essere venduti, liquidati o chiusi, entro 15 giorni per iniziativa dell'OICVM al valore corrente al netto di uno scarto di garanzia non superiore al 5% del medesimo valore corrente

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Si consideri un fondo comune che presenta un tracking error medio pari a zero. In tale situazione, si può affermare che:

A: il gestore potrebbe aver seguito una politica di gestione passiva
B: la tracking error volatility è minore di zero
C: Il gestore ha sicuramente seguito una politica di gestione molto attiva
D: anche la tracking error volatility è pari a zero

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

63 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nella Parte B (Caratteristiche del prodotto) del regolamento di un fondo comune di investimento si possono trovare informazioni:

A: sugli indirizzi e sui limiti seguiti nella scelta delle attività oggetto di investimento
B: sul soggetto garante
C: sulla periodicità di calcolo del valore della quota
D: sulle ipotesi di sostituzione del gestore

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

64 Il gestore di un fondo flessibile fa prevalentemente affidamento sulle scelte di:

A: asset allocation tattica
B: asset allocation strategica
C: asset allocation tattica e strategica indifferentemente
D: window dressing

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

65 Lo stock picking riveste una particolare importanza quando il gestore di un fondo utilizza una politica:

A: attiva
B: passiva
C: buy and hold
D: constant mix

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

66 La semideviazione standard dei rendimenti di un fondo comune è una misura di rischio che tiene conto:

A: della sola variabilità dei rendimenti inferiori al rendimento medio
B: della sola variabilità dei rendimenti negativi
C: delle possibilità di guadagno
D: degli scostamenti dal rendimento obiettivo fissato a inizio gestione

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

67 Secondo la definizione di Assogestioni, è corretto affermare che un fondo è sostenibile e responsabile se è caratterizzato da una politica di investimento che ha come obiettivo la protezione del valore dell'investimento?

A: No, un fondo è tale se ha una politica di investimento che privilegia l'acquisto di titoli che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo all'analisi finanziaria

B: No, un fondo è tale se assicura la restituzione, a scadenze definite, di una determinata percentuale minima delle somme versate

C: No, un fondo è tale se assicura la restituzione, in qualsiasi momento, di una determinata percentuale massima delle somme versate

D: Sì, è corretto

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

68 Si considerino due fondi comuni di investimento, gestiti da soggetti diversi, che hanno lo stesso benchmark di riferimento. Nel caso i due fondi presentino lo stesso tracking error medio, si può affermare che:

A: non è detto che i due fondi abbiano battuto il benchmark

B: i due fondi presentano sicuramente anche la stessa tracking error volatility

C: i due fondi hanno, in ogni caso, lo stesso livello di rischio

D: il fondo con la maggior tracking error volatility è quello che ha realizzato il minor rendimento assoluto

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

69 Il Total Expense Ratio (TER) di un fondo comune di investimento è dato dal rapporto percentuale tra:

A: il totale degli oneri a carico del fondo e il patrimonio medio del fondo

B: il totale degli oneri a carico dell'investitore, esclusi gli oneri fiscali, e il patrimonio medio dell'investitore

C: il totale degli oneri a carico del fondo e il patrimonio medio dell'investitore

D: il totale degli oneri a carico dell'investitore, compresi gli oneri fiscali, e il patrimonio medio del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

70 Si ipotizzi che il gestore di una unit linked investe esclusivamente in ETF, provvedendo nel tempo ad effettuare alcune modifiche al peso degli ETF, sulla base delle proprie aspettative di breve sull'andamento dei mercati. Tale gestore:

A: fa market timing, ma non fa stock picking

B: fa stock picking, ma non fa market timing

C: fa sia stock picking sia market timing

D: rinuncia sia allo stock picking, sia al market timing

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

71 Quale delle seguenti affermazioni, riferite ad un Oicr aperto, è corretta, ai sensi dell'articolo 1 del Testo Unico della Finanza?

A: I partecipanti ad un Oicr aperto hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d'offerta dell'Oicr

B: Sono fondi per i quali il numero di quote è fisso e non varia a causa di nuove sottoscrizioni e/o riscatti

C: È una tipologia di fondo comune di investimento per il quale l'ammontare complessivo del fondo è prefissato al momento del lancio dello stesso e il rimborso può avvenire solo alle scadenze determinate, definite dalla Consob

D: È un tipo di fondo comune di investimento particolarmente adatto quando l'oggetto dell'investimento è rappresentato da immobili

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

72 Un fondo a gestione attiva registra una performance, al lordo dei costi di gestione, pari al 7%. Se il benchmark di riferimento, nello stesso periodo, registra una performance del 6% è possibile affermare che il fondo ha battuto il benchmark?

A: Dipende dall'ammontare dei costi di gestione

B: No, mai

C: Solo se si tratta di un fondo comune di investimento armonizzato

D: Solo se si tratta di un fondo comune di investimento di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: SI

73 La lettura di un report sulla performance storica di un fondo bilanciato suggerisce che negli ultimi tre anni questo fondo ha presentato una Tracking Error Volatility (TEV) molto elevata rispetto al suo benchmark dichiarato. In ragione di ciò, indicare quale delle seguenti affermazioni è VERA.

A: Il rischio complessivo del fondo (misurato ad esempio con la deviazione standard dei rendimenti) potrebbe essere stato anche minore del rischio del benchmark

B: Il fondo ha conseguito un rendimento superiore al rendimento del benchmark

C: La Tracking Error Volatility (TEV) elevata sta ad indicare che il gestore ha sistematicamente sovra-pesato la componente equity

D: L'information ratio del fondo assumerà senza dubbio un valore negativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

74 Nell'ambito delle politiche di asset allocation dei fondi comuni di investimento, la gestione passiva è detta anche:

A: indicizzata

B: semi-attiva

C: destrutturata

D: permanente

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

75 Quale valore assume l'indice di Sharpe di un fondo comune che ha ottenuto un rendimento del 4,5% sapendo che il tasso risk free è pari al 2,1% e la deviazione standard del fondo è pari all'1,2%?

A: 2
B: 2,4
C: 0,02
D: 0,024

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

76 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 17 della Delibera Consob n. 11971 del 1999, la parte II di un prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote o azioni di OICVM italiani contiene:

A: l'illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento, costi del/dei fondo/fondi o comparto/comparti
B: le caratteristiche del/dei fondo/fondi o comparto/comparti
C: le modalità di partecipazione al/ai fondo/fondi
D: il regolamento di gestione o lo statuto dell'OICVM

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

77 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 37 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di regolamento di un fondo comune di investimento, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Il regolamento dei fondi chiusi diversi dai FIA riservati prevede che i partecipanti possono riunirsi in assemblea esclusivamente per deliberare sulla sostituzione del gestore
B: La Consob approva il regolamento dei fondi diversi dai FIA riservati e le relative modificazioni
C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze individua le ipotesi in cui, in base all'oggetto dell'investimento, alla categoria di investitori o alle regole di funzionamento del fondo, il regolamento e le sue modificazioni si intendono approvati in via generale
D: L'assemblea dei partecipanti ai fondi chiusi diversi dai FIA riservati è convocata dal consiglio di amministrazione della società di gestione anche su richiesta dei partecipanti che rappresentano almeno il 50% del valore delle quote in circolazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

78 Cosa si intende per benchmark (o indice di mercato) "rappresentativo"?

A: Un benchmark la cui costruzione è in grado di riflettere correttamente la composizione del mercato che tale benchmark intende monitorare
B: Un benchmark la cui composizione rende facile la costruzione di un portafoglio dalla composizione simile o addirittura identica a quella del benchmark stesso
C: Un benchmark con un profilo di rischio basso
D: Un benchmark costruito su regole e formule matematiche semplici e comunicate in maniera chiara ai risparmiatori

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

79 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 8 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, i FIA italiani possono essere istituiti in forma aperta se il relativo patrimonio è investito, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d’Italia, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c), del TUF, in strumenti finanziari non negoziati in un mercato regolamentato in misura non superiore al:

A: 20%
B: 30%
C: 50%
D: 25%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

80 Quale misura di rischio viene utilizzata nel calcolo l'indice di Treynor?

A: Una misura di rischio sistematico
B: Una misura di rischio idiosincratico
C: Una misura di rischio diversificabile
D: Una misura di rischio totale

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

81 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), un OICVM può:

A: investire in strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui l’OICVM può investire
B: investire in derivati creditizi quotati, anche se danno luogo alla consegna di attività diverse da quelle in cui l’OICVM può investire
C: acquistare metalli e pietre preziosi
D: investire in strumenti finanziari emessi dalla SGR che gestisce il fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

82 In una situazione di mercato orso, un fondo azionario che investe il 5% del patrimonio in liquidità, batterà il suo benchmark rappresentato da un indice del mercato azionario?

A: Non si può rispondere con certezza
B: Certamente sì
C: No, a causa dell'effetto negativo sul rendimento esercitato dalla parte investita in liquidità
D: No mai, nonostante l'effetto positivo sul rendimento esercitato dalla parte investita in liquidità

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

83 L'extra rendimento nel breve termine rispetto a un indicatore di riferimento costituisce un obiettivo:

A: dell'asset allocation tattica
B: dell'asset allocation strategica
C: dell'asset allocation dinamica e dell'asset allocation strategica
D: dell'asset allocation tattica e dell'asset allocation strategica

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

84 Si consideri una gestione patrimoniale in fondi che, al momento cui l'investitore decide di chiudere l'investimento, presenta un MWRR negativo e un TWRR positivo. In tale situazione si può affermare che:

A: il risultato negativo è principalmente imputabile al timing dei conferimenti e dei riscatti
B: il risultato effettivamente conseguito dall'investitore è positivo
C: il risultato negativo è principalmente imputabile all'operato del gestore
D: è presente un errore di calcolo perché MWRR e TWRR nel momento in cui si chiude un investimento sono sempre uguali

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

85 Secondo la classificazione di Assogestioni, un fondo che ha investito in azioni una percentuale del portafoglio pari allo 0% può essere:

A: flessibile o di mercato monetario
B: azionario o obbligazionario
C: di mercato monetario o bilanciato
D: flessibile o bilanciato

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

86 In un fondo a gestione attiva:

A: è possibile che siano attuate strategie di stock picking e di market timing
B: non è possibile utilizzare derivati a fini di copertura
C: i costi di gestione sono solitamente minori rispetto ai costi di un fondo a gestione passiva
D: il rendimento tende a essere ogni anno positivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

87 In un periodo di tempo caratterizzato da un trend costantemente rialzista del mercato azionario, un gestore che investe inizialmente il 70% nell'azionario ed il 30% nel monetario domestico:

A: consegue un rendimento maggiore se segue una strategia buy and hold
B: consegue un rendimento maggiore se segue una strategia a composizione costante
C: consegue un rendimento maggiore se mantiene una duration costante della componente azionaria
D: consegue un rendimento maggiore se minimizza il beta della componente azionaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

88 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quale delle seguenti affermazioni, riferite all'investimento di un OICR di mercato monetario a breve temine, è corretta?

A: L'OICR non può investire direttamente o indirettamente, anche attraverso strumenti finanziari derivati, in azioni

B: L'OICR può investire solo indirettamente, attraverso strumenti finanziari derivati, in merci

C: Il portafoglio dell'Oicr, nel suo complesso, non deve avere una durata residua media superiore a 500 giorni, né una durata residua contrattuale media superiore a 1.000 giorni

D: Il portafoglio dell'Oicr, nel suo complesso, non deve avere una durata residua media superiore a 360 giorni, né una durata residua contrattuale media superiore a 720 giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

89 Quando si è in presenza di un fondo attivo?

A: Quando il gestore modifica la composizione del fondo in base alle sue previsioni

B: Quando il rendimento netto del fondo è maggiore di quello del benchmark

C: Quando il rendimento netto del fondo è positivo

D: Quando il rendimento del fondo è in linea con quello dell'indice di riferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

90 In presenza di continue oscillazioni alternate, ribassiste e rialziste, dell'indice borsistico di riferimento durante il periodo di investimento, i fondi che fanno una strategia buy & hold e che investono nell'azionario e nel monetario domestico:

A: sono meno performanti rispetto a quelli gestiti nella logica constant mix

B: sono più performanti rispetto a quelli gestiti nella logica constant mix

C: portano sempre a una perdita in conto capitale

D: registrano comunque una performance positiva

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

91 Si immagini una situazione teorica nella quale per un anno i mercati azionari ed obbligazionari hanno performato, ogni giorno, allo stesso modo. Alla fine del triennio è presumibile attendersi che, a causa dei costi di transazione, il rendimento di un fondo bilanciato:

A: sarà maggiore se è stata applicata una strategia buy & hold

B: sarà maggiore se è stata applicata una strategia che prevedeva una frequente variazione del peso dell'azionario e dell'obbligazionario

C: sarà maggiore se è stato fatto molto market timing

D: rimanga lo stesso sia che il gestore abbia modificato, sia che egli abbia mantenuto costante la composizione del portafoglio

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

92 Definito M (Montante) il valore del portafoglio a scadenza e I (Investimento) il valore del portafoglio all'inizio del periodo, il tasso di rendimento conseguito nell'intero periodo di investimento è dato da:

A: [(M - I) / I]
B: [(M + I) / I]
C: [(M - I) · I]
D: [(M / I) / I]

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

93 Per la stima della semideviazione standard:

A: si considera solo la distribuzione dei rendimenti alla sinistra del rendimento medio
B: si considera solo la distribuzione dei rendimenti alla destra del rendimento medio
C: si considera solo la distribuzione dei rendimenti alla destra del rendimento risk-free
D: occorre necessariamente avere una distribuzione dei rendimenti asimmetrica

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

94 Un investitore sta considerando quattro fondi comuni A, B, C e D, con lo stesso benchmark/mercato di riferimento, che presentano valori del beta rispettivamente pari a 2, 1, 0 e -1. Nel caso l'investitore si attenda una fase rialzista del mercato di riferimento dovrebbe acquistare le quote del fondo:

A: A
B: B
C: C
D: D

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

95 Il confronto tra il benchmark e il fondo comune d'investimento:

A: mette di fronte un portafoglio virtuale ed uno reale
B: mette di fronte un portafoglio trasferibile ed uno solamente negoziabile
C: mette di fronte due portafogli virtuali
D: mette di fronte due portafogli reali

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

96 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il patrimonio di un FIA italiano immobiliare deve essere investito in beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, e partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri, in misura:

A: non inferiore ai due terzi del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA a meno che il patrimonio sia altresì investito in misura non inferiore al 20% del suo valore in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari o crediti garantiti da ipoteca

B: in ogni caso non superiore al 51% del valore complessivo del fondo

C: in ogni caso non inferiore ai due terzi del valore complessivo del fondo

D: non inferiore ai due terzi del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA a meno che il patrimonio sia altresì investito in misura non inferiore al 5% del suo valore in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari o crediti garantiti da ipoteca

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

97 Quale tra le seguenti misure di rendimento prescinde dai conferimenti e riscatti cha hanno interessato il patrimonio in gestione nel periodo di riferimento?

A: Il TWRR

B: Lo Sharpe ratio

C: Il MWRR

D: Il tracking error

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

98 I GIPS (Global Investment Performance Standard) sono:

A: principi deontologici standard internazionali riconosciuti a livello comunitario ed extracomunitario

B: principi deontologici standard internazionali riconosciuti solo a livello comunitario

C: principi normativi standard obbligatori internazionali riconosciuti a livello comunitario

D: principi deontologici standard riconosciuti solo a livello nazionale

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

99 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, il regolamento o lo statuto del FIA italiano riservato può prevedere la partecipazione anche di soggetti abilitati alla prestazione del servizio di gestione di portafogli che nell'ambito dello svolgimento di detto servizio sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo iniziale non inferiore a:

A: centomila euro per conto di investitori non professionali

B: ventimila euro per conto di investitori non professionali

C: diecimila euro per conto di investitori non professionali

D: cinquantamila euro per conto di investitori non professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

100 Secondo la definizione di Assogestioni, è corretto affermare che un fondo è sostenibile e responsabile se assicura la restituzione, in qualsiasi momento, di una determinata percentuale minima delle somme versate?

A: No, un fondo è tale se ha una politica di investimento che vieta l'acquisto di titoli sulla base di analisi che integrano criteri ESG all'analisi finanziaria

B: Sì, è corretto

C: No, un fondo è tale se assicura la restituzione, a scadenze definite, del totale delle somme versate

D: No, un fondo è tale se è caratterizzato da una politica di investimento che ha come obiettivo la protezione del valore dell'investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

101 Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, quale delle seguenti affermazioni, riferite agli Oicr garantiti, è corretta?

A: Possono essere sia di tipo aperto sia di tipo chiuso

B: Possono essere solo di tipo aperto

C: Possono essere solo di tipo chiuso

D: Sono istituiti nel rispetto dei criteri di investimento e delle norme prudenziali di frazionamento del rischio stabilite dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

102 Il time weighted rate of return (TWRR) di un fondo comune di investimento:

A: misura il rendimento che si sarebbe ottenuto senza ulteriori investimenti e/o disinvestimenti nel periodo preso in considerazione

B: esprime il rendimento effettivamente conseguito dall'investitore, dati i flussi in entrata e in uscita che hanno caratterizzato il suo rapporto di gestione

C: è pari a 1 se si tratta di un fondo passivo

D: è pari a 1 se si tratta di un fondo attivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

103 Il gestore di un fondo attivo:

A: tenta di far meglio del benchmark

B: ottiene sempre un rendimento maggiore di quello del benchmark

C: replica il benchmark

D: ottiene sempre un rendimento maggiore di quello di un analogo fondo passivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

104 La strategia di gestione del tipo constant mix di un gestore azionario prevede di:

A: vendere i titoli azionari che crescono più (scendono meno) degli altri e comprare quelli che crescono meno (scendono di più)

B: acquistare i titoli azionari che crescono più (scendono meno) degli altri e vendere quelli che crescono meno (scendono di più)

C: comprare i titoli azionari se il mercato è "toro"

D: vendere tutti i titoli azionari presenti in portafoglio se il mercato è toro

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

105 In riferimento alle metodologie di calcolo del tasso di rendimento dei fondi, i GIPS (Global Investment Performance Standard) suggeriscono di ricorrere a:

A: a tassi di rendimento time weighted

B: a tassi di rendimento a rendita

C: a tassi di rendimento semplici

D: a tassi di rendimento attesi

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

106 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 11 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, le quote di FIA italiani chiusi sono rimborsate ai partecipanti secondo le modalità indicate:

A: nel regolamento o nello statuto alla scadenza del termine di durata del FIA

B: dalla Consob alla scadenza del termine di durata del FIA

C: nel regolamento o nello statuto entro sei mesi dalla scadenza del termine di durata del FIA

D: dalla Banca d’Italia alla scadenza del termine di durata del FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

107 Ai sensi del comma 4 dell’articolo 12 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, quale delle seguenti affermazioni, riferite ai FIA italiani immobiliari, è corretta?

A: La sottoscrizione delle quote o delle azioni del FIA immobiliare può essere effettuata sia in fase costitutiva sia in fase successiva alla costituzione del FIA

B: In caso di conferimenti al FIA, il valore complessivo delle quote emesse a fronte dei conferimenti non deve essere superiore al doppio del valore dei conferimenti stessi

C: I FIA italiani immobiliari possono essere istituiti sia in forma aperta che chiusa

D: Il patrimonio dei FIA italiani immobiliari deve essere investito per almeno un terzo in beni immobili o diritti reali immobiliari

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

108 La tracking error volatility e/o il tracking error possono assumere valori negativi?

A: Solo il tracking error
B: Solo la tracking error volatility
C: No, nessuno dei due
D: Sì, entrambi

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

109 L'attività di stock picking:

A: prevede di effettuare un certo numero di transazioni orientate a sfruttare le differenze tra prezzo teorico e prezzo di mercato di un titolo
B: deve essere maggiormente utilizzata quanto più un mercato è efficiente in forma informativa
C: assume un ruolo centrale nella gestione passiva
D: è tipica dell'asset allocation strategica

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

110 Se l'alfa di Jensen di un fondo comune ha un valore positivo, allora si può concludere che:

A: il gestore ha ottenuto un risultato migliore di quello ottenibile da una strategia passiva
B: il gestore ha ottenuto un risultato peggiore di quello ottenibile da una strategia passiva
C: la politica di gestione ha distrutto valore per gli investitori
D: il fondo reagisce in maniera più che proporzionale alle fluttuazioni del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

111 Un Benchmark (o indice di mercato) obbligazionario:

A: può essere costruito in base alla tipologia e al rating degli emittenti
B: può essere costruito in base al rischio sistematico dei titoli in esso inseriti
C: non può essere costruito secondo la metodologia campionaria
D: può contenere titoli azionari purché convertibili in obbligazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

112 Il benchmark di un fondo comune d'investimento ha l'obiettivo di consentire all'investitore una facile verifica del potenziale livello:

A: di rischio/rendimento del fondo
B: del solo rischio del fondo
C: del solo rendimento del fondo
D: di rischio/rendimento dei soli fondi a gestione attiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

113 Gli investitori Verdi e Rossi hanno investito (nello stesso giorno) nel medesimo Fondo Azioni Italia. Essi però hanno poi dato luogo a conferimenti e riscatti di diverso importo ed in date diverse. Sapendo che la società di gestione segue gli standard GIPS (Global Investment Performance Standard) ai fini del calcolo del rendimento, indicare quale delle seguenti affermazioni è VERA.

A: Nella rendicontazione periodica i due investitori riceveranno dalla società di gestione il medesimo valore di rendimento del fondo, in quanto il calcolo del rendimento non considera i conferimenti e riscatti effettuati nel periodo di investimento

B: Nella rendicontazione periodica i due investitori riceveranno dalla società di gestione un valore di rendimento del fondo differente, in quanto il calcolo del rendimento considera i conferimenti e riscatti effettuati nel periodo di investimento

C: Nella rendicontazione periodica i due investitori riceveranno dalla società di gestione il medesimo valore di rendimento del fondo, in quanto il calcolo del rendimento considera i conferimenti e riscatti effettuati nel periodo di investimento

D: Nella rendicontazione periodica i due investitori riceveranno dalla società di gestione un valore di rendimento del fondo differente, in quanto il calcolo del rendimento non considera i conferimenti e riscatti effettuati nel periodo di investimento

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

114 Si considerino due soggetti A e B i cui capitali sono investiti nello stesso fondo comune bilanciato esattamente per lo stesso periodo. La differenza tra le due posizioni consiste nella dinamica di conferimenti e riscatti, con il soggetto A che manifesta migliori doti di timing nelle scelte di investimento. Nella situazione sopra descritta è lecito attendersi che:

A: A ottenga un Money Weighted Rate of Return maggiore di quello ottenuto da B

B: A ottenga un Time Weighted Rate of Return maggiore di quello ottenuto da B

C: A ottenga un Time Weighted Rate of Return minore di quello ottenuto da B

D: A ottenga un Money Weighted Rate of Return minore di quello ottenuto da B

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

115 Secondo la classificazione di Assogestioni, i fondi bilanciati possono investire in azioni una percentuale del portafoglio pari al 60%?

A: Sì, perché essi possono investire dal 10% al 90% del portafoglio in azioni

B: No, perché essi possono investire dallo 0% al 25% del portafoglio in azioni

C: Sì, perché essi possono investire dal 50% al 100% del portafoglio in azioni

D: No, perché essi possono investire dal 10% al 20% del portafoglio in azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

116 Si considerino 4 fondi comuni di investimento A, B, C e D che hanno strategie di gestione simili e che presentano, rispettivamente, i seguenti valori dell'indice di Treynor: TRA = 0,25; TRB = 0,15; TRC = 0,35; TRD = 0. Classificando i fondi in base al suddetto indice, quale è lecito attendersi che venga scelto da un investitore?

A: Il fondo C
B: Il fondo D
C: Il fondo B
D: Non è possibile rispondere perché l'indice di Treynor non può essere utilizzato per stilare classifiche di ranking

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

117 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quali delle seguenti sono spese a carico del fondo?

A: Compenso da riconoscere al depositario
B: Commissioni di passaggio tra fondi e comparti
C: Diritti fissi
D: Rimborsi delle spese vive sostenute dalla SGR

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

118 Un fondo comune di investimento in un certo anno X realizza rendimenti trimestrali pari a: 2%, 1%, 3% e 2%. Il valore della deviazione standard dei rendimenti trimestrali del fondo nell'anno X è:

A: compreso tra 0% e +1%
B: pari allo 0%
C: compreso tra -1% e 0%
D: pari al 2%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

119 Nei fondi comuni di investimento, con "commissione di switch" si intende la commissione:

A: dovuta nell'ipotesi di passaggio da un fondo a un altro all'interno di una famiglia di fondi gestiti dalla stessa società
B: addebitata alla chiusura dell'anno solare per il servizio di gestione svolto
C: pagata al momento del riscatto delle quote di un fondo comune d'investimento
D: addebitata al momento dell'acquisto delle quote di un fondo comune d'investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

120 Cos'è lo stock picking?

A: La fase gestionale nella quale il gestore seleziona i titoli azionari da inserire in portafoglio

B: La fase gestionale nella quale il gestore seleziona i titoli obbligazionari da inserire in portafoglio

C: La fase gestionale nella quale il gestore modifica la composizione del portafoglio in modo da tutelarsi da eventuali ribassi temporanei del mercato

D: La fase gestionale nella quale il gestore modifica la composizione del portafoglio in modo da tutelarsi da eventuali ribassi di lungo termine del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

121 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), i singoli strumenti finanziari in cui un OICR di mercato monetario a breve temine investe non devono avere una durata residua contrattuale superiore a:

A: 397 giorni

B: 1000 giorni

C: 750 giorni

D: 500 giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

122 Ai sensi del comma 3 dell’articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, in materia di modalità di partecipazione e di rimborso per gli Oicr italiani aperti, il diritto al rimborso può essere sospeso dal gestore?

A: Sì, per un periodo non superiore ad un mese

B: Sì, per un periodo non superiore ad un anno

C: Sì, per un periodo non superiore a sei mesi

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

123 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il patrimonio dei FIA aperti non riservati può essere investito in parti di FIA italiani o UE aperti riservati, nel rispetto di alcune condizioni, tra le quali quella secondo la quale il regolamento del fondo acquistato preveda che il valore della quota sia calcolato almeno una volta al:

A: mese facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote avvenga con frequenza almeno trimestrale

B: trimestre facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote avvenga con frequenza almeno semestrale

C: quadrimestre facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote avvenga con frequenza almeno semestrale

D: semestre facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote avvenga con frequenza almeno bimestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

124 Ai sensi dell’articolo 61 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli Exchange Traded Funds (ETF) sono Oicr con almeno una particolare categoria di azioni o quote negoziata per:

A: tutta la giornata in almeno una sede di negoziazione
B: metà giornata in un mercato regolamentato
C: metà giornata in almeno cinque sedi di negoziazione
D: tutta la giornata in almeno tre sedi di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

125 Si considerino due soggetti A e B i cui portafogli, inizialmente dello stesso valore, vengono investiti esattamente nello stesso periodo nel medesimo fondo comune di investimento azionario. In un momento di bull market, A effettua ulteriori conferimenti mentre B riscatta parte dell'investimento iniziale. Nella situazione sopra descritta è lecito attendersi che:

A: il Time Weighted Rate of Return ottenuto dai due investimenti sia uguale
B: il Money Weighted Rate of Return ottenuto dai due investimenti sia uguale
C: A ottenga un Time Weighted Rate of Return minore di quello ottenuto da B
D: A ottenga un Time Weighted Rate of Return maggiore di quello ottenuto da B

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

126 Due fondi comuni di investimento A e B, gestiti da soggetti diversi, con lo stesso benchmark di riferimento, presentano lo stesso tracking error medio pari a zero. Nel caso in cui il fondo A presenti una tracking error volatility maggiore di quella del fondo B, allora si può affermare con certezza che il fondo:

A: A ha assunto una gestione più attiva rispetto a B
B: B ha assunto una gestione più attiva rispetto a A
C: A ha conseguito un rendimento assoluto maggiore rispetto a B
D: B ha conseguito un rendimento relativo rispetto al benchmark inferiore di A

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

127 Quale dei seguenti indicatori è calcolato considerando solo gli scostamenti negativi dei rendimenti di un fondo dal suo rendimento medio?

A: Semideviazione standard
B: Downside risk
C: Tracking error volatility
D: Tracking error

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

128 Quando si costruisce l'asset allocation strategica di un investimento, il gestore agisce pensando ad un orizzonte temporale di:

A: medio/lungo termine
B: medio/breve termine
C: breve termine
D: brevissimo termine/intraday

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

129 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il patrimonio dei FIA aperti non riservati può essere investito in parti di FIA italiani o UE aperti riservati, nel rispetto di alcune condizioni, tra le quali quella secondo la quale il fondo acquistato non investa in altri Oicr una quota del totale delle attività superiore al:

A: 10%
B: 40%
C: 50%
D: 20%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

130 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), lo schema del regolamento semplificato di gestione dei fondi aperti si compone di:

A: tre parti (1. Scheda identificativa; 2. Caratteristiche del prodotto; 3. Modalità di funzionamento)
B: cinque parti (1. Scheda identificativa; 2. Caratteristiche del prodotto; 3. Modalità di funzionamento; 4. Mercati di negoziazione; 5. Regolamento delle controversie)
C: quattro parti (1. Scheda identificativa; 2. Caratteristiche del prodotto; 3. Modalità di funzionamento; 4. Mercati di negoziazione)
D: un’unica sezione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

131 All'aumentare dei titoli compresi in un benchmark:

A: aumenta sicuramente la sua rappresentatività
B: diminuisce sicuramente la sua oggettività
C: aumenta sicuramente la sua replicabilità
D: aumenta sicuramente la sua trasparenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

132 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, il patrimonio di un FIA italiano chiuso è raccolto secondo le modalità stabilite:

A: dal regolamento o dallo statuto, mediante una o più emissioni di quote o azioni di eguale valore unitario

B: dal regolamento o dallo statuto, non più di cinque emissioni di quote o azioni di eguale valore unitario

C: dalla Consob, esclusivamente mediante una emissione di quote o azioni di eguale valore unitario

D: dalla Banca d'Italia, esclusivamente mediante due emissioni di quote o azioni di eguale valore unitario

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

133 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), con riferimento ai modelli di commissione di performance, in base al cosiddetto modello "high-on-high":

A: la commissione può essere addebitata soltanto se il NAV supera il livello al quale la commissione di performance è stata cristallizzata l'ultima volta

B: la commissione può essere addebitata soltanto sulla base di una performance uguale a quella del parametro di riferimento

C: il gestore applica una commissione di incentivo quando, ad una data stabilita, il fondo registra un primo minimo, in termini di quota più elevata, e, fino a quando rimane sotto questo valore, il gestore non ha diritto a pretendere ulteriori commissioni di performance

D: il livello della commissione diminuisce proporzionalmente alla performance degli investimenti del fondo in un determinato periodo di tempo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

134 Sapendo che l'alfa di Jensen misura la differenza tra il rendimento effettivamente conseguito ex post dal fondo ed il suo rendimento normale, determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), si calcoli il rendimento di un fondo comune sapendo che l'alfa di Jensen del fondo è pari a 0,9%, il beta del fondo è pari a 1,1, il rendimento del mercato è pari a 4,2% e il rendimento dell'attività priva di rischio è il 2%.

A: 5,32%

B: 3,52%

C: 5,1%

D: 7,1%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

135 In cosa consiste la strategia di gestione definita buy and hold?

A: Nel comprare delle attività finanziarie e mantenerle in portafoglio senza effettuare alcuna successiva operazione di acquisto o vendita

B: Nel comprare un portafoglio di attività finanziarie e mantenere la composizione del portafoglio costante nel tempo, attraverso la continua compravendita delle attività stesse

C: Nel comprare un portafoglio di attività finanziarie e mutare nel tempo la composizione del portafoglio sfruttando le proprie aspettative di breve termine

D: Nel proteggere il valore del portafoglio di investimento, stipulando appositi contratti derivati, affinché non scenda oltre un limite detto floor

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

136 L'obiettivo dei GIPS (Global Investment Performance Standard) è:

A: illustrare la performance degli investimenti in modo chiaro e trasparente, al fine di ottenere una comparabilità oggettiva tra i vari gestori patrimoniali

B: favorire a livello internazionale una cooperazione tra le diverse Autorità di vigilanza dei mercati finanziari al fine di ridurre le manovre speculative che danneggiano gli investitori privati

C: illustrare in modo chiaro e trasparente i costi degli investimenti, favorendo così una più facile comparazione tra le commissioni applicate dalle diverse società di gestione

D: porre dei limiti alla rischiosità delle posizioni assunte dalle diverse banche nelle attività di trading sui derivati al fine di stabilizzare l'andamento dei mercati finanziari dei Paesi OCSE

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

137 Quale delle misure seguenti rappresenta una misura di rischio di un fondo comune di investimento?

A: La deviazione standard

B: Il MWRR

C: Il TWRR

D: Il RAP

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

138 Quale delle seguenti strategie di investimento comporta, a parità di altre condizioni, minori costi di transazione?

A: Buy and hold

B: Constant mix

C: Indicizzazione

D: Dinamica

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

139 Quale tra le seguenti tecniche di gestione è caratterizzata dal minor grado di dinamicità in termini di variazione dei pesi degli asset in portafoglio?

A: Buy and hold

B: Mix costante

C: Dinamica

D: Indicizzazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

140 Quando un fondo si dice passivo?

A: Quando replica fedelmente un indice di mercato di riferimento
B: Quando il gestore acquista numerosi titoli non compresi nell'indice di mercato di riferimento
C: Quando il gestore compra solo i titoli contenuti nell'indice di mercato di riferimento
D: Quando i rendimenti del fondo sono inferiori a quelli dell'indice di mercato di riferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

141 L'uso del downside risk come misura del rischio di volatilità degli investimenti, può trovare spiegazione nel fatto che gli investitori:

A: sono avversi solo alla parte di volatilità che genera perdite
B: sono amanti del rischio
C: considerano in maniera negativa tutti gli scostamenti del rendimento del fondo da quello del benchmark
D: sono soggetti solo alla parte di volatilità legata al rischio specifico

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

142 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), gli OICR possono assumere prestiti, direttamente o tramite società controllate, purché la leva finanziaria dell'organismo, tenuto conto anche dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, non sia superiore a:

A: 2
B: 20
C: 10
D: 5

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

143 Si consideri un generico Exchange Traded Fund. Considerando il suo livello di rischio sistematico rispetto al benchmark/mercato di riferimento è ragionevole attendersi un beta:

A: pari a 1
B: pari a 0
C: compreso tra 0 e -1
D: sensibilmente maggiore di 1

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

144 Si consideri il caso di un gestore che gestisce un fondo la cui volatilità dei rendimenti è sensibilmente maggiore alla volatilità dei rendimenti del suo indice di mercato/benchmark. Il fondo rappresenta:

A: fondo attivo

B: fondo passivo

C: fondo indicizzato

D: ETF

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: SI

145 Se un gestore che fa stock picking ritiene sopravvalutato un titolo presente in portafoglio, in una gestione attiva è lecito attendersi:

A: la vendita del titolo e l'acquisto di uno sottovalutato per ottenere un maggior rendimento rispetto al benchmark

B: il mantenimento dell'azione in portafoglio al fine di non modificate l'asset allocation originaria

C: ulteriori acquisti del titolo sopravvalutato

D: l'acquisto di una call sul titolo sopravvalutato

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: SI

146 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nel caso di FIA riservati che investono in crediti, la leva finanziaria non può superare il limite di:

A: 1,5

B: 4

C: 5

D: 10

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

147 La macrocategoria dei fondi di mercato monetario di Assogestioni si suddivide in:

A: Fondi di mercato monetario euro, Fondi di mercato monetario dollaro, Fondi di mercato monetario yen e Fondi di mercato monetario altre valute

B: Fondi di mercato monetario Schengen, Fondi di mercato monetario dollaro, Fondi di mercato monetario yen e Fondi di mercato monetario altre valute

C: Fondi di mercato monetario euro, Fondi di mercato monetario dollaro, Fondi di mercato monetario yen e Fondi di mercato monetario Commonwealth

D: Fondi di mercato monetario euro, Fondi di mercato monetario dollaro e Fondi di mercato monetario Commonwealth

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

148 Se un gestore investe il patrimonio del fondo nell'acquisto di tutti i titoli che compongono l'indice di mercato di riferimento attribuendo loro pesi pari a quelli attribuiti dall'indice, si è di fronte ad un fondo:

A: passivo
B: attivo
C: immobiliare
D: di fondi

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

149 Ai sensi dell'articolo 61 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli Exchange Traded Funds (ETF) sono Oicr con almeno:

A: una particolare categoria di azioni o quote negoziata per tutta la giornata in almeno una sede di negoziazione
B: due particolari categorie di azioni o quote negoziate per tutta la giornata in un mercato regolamentato
C: una particolare categoria di azioni o quote negoziata per metà giornata in almeno due sedi di negoziazione
D: una particolare categoria di azioni o quote negoziata per tutta la giornata in almeno tre sedi di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

150 Quale dei seguenti è un elemento che con certezza incide negativamente su una strategia di benchmarking di un fondo che investe sul mercato azionario europeo?

A: Tutti gli elementi indicati nelle altre risposte incidono negativamente
B: La commissione di gestione
C: I costi di transazione per l'acquisto e la vendita dei titoli
D: La quota del fondo investita in liquidità quando il mercato azionario europeo è in una fase "bull"

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

151 Si considerino 4 fondi comuni di investimento A, B, C e D che hanno strategie di gestione simili e che presentano, rispettivamente, i seguenti valori dell'indice di Sharpe: SA = 0,5; SB = 0,25; SC = 0,35; SD = 0. Classificando i fondi in base al suddetto indice, quale è lecito attendersi che venga scelto da un investitore?

A: Il fondo A
B: Il fondo D
C: Indifferentemente i fondi B e C
D: Non è possibile rispondere perché l'indice di Sharpe non può essere utilizzato per stilare classifiche di ranking

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

152 Ai sensi dell'Allegato 1B della Delibera Consob n. 11971 del 1999, la Parte I di un prospetto informativo per la sottoscrizione di un fondo comune d'investimento contiene:

A: informazioni sul depositario

B: dati periodici di rischio-rendimento del fondo

C: indicazioni circa i costi e spese sostenuti dal fondo

D: l'avvertenza secondo la quale i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

153 Quale valore assume l'indice di Treynor di un fondo comune che ha ottenuto un rendimento del 6,2% sapendo che il tasso risk free è pari al 3% e il beta del fondo è pari a 0,8?

A: 0,04

B: 4

C: 0,4

D: 0,032

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

154 Secondo la classificazione Assogestioni, affinché un fondo sia classificato come sostenibile e responsabile:

A: deve avere una politica di investimento che vieta l'acquisto di un insieme di titoli e/o privilegia l'acquisto di titoli sulla base di analisi che integrano criteri ESG all'analisi finanziaria

B: deve essere caratterizzato da una gestione a capitale protetto

C: il suo processo di investimento deve seguire principi che puntano alla minimizzazione del rischio reputazionale

D: deve essere caratterizzato da una gestione che consenta di conseguire un rendimento non superiore al tasso risk-free

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

155 Di fronte a un tracking error elevato si può dedurre che il gestore stia eseguendo una gestione:

A: attiva

B: che ha come obiettivo il raggiungimento della performance dell'indice

C: passiva

D: che replica l'andamento dell'indice

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

156 Si considerino due fondi comuni di investimento: il fondo A, che presenta un valore dell'indice di Treynor pari a 0,4 e il fondo B, che presenta un valore dell'indice di Sharpe pari a 0,6. In tale situazione, quale è lecito attendersi che venga scelto da un investitore?

A: Non è possibile rispondere perché i due fondi non sono comparabili in base alle informazioni riportate
B: Il fondo A
C: Il fondo B
D: Il fondo A purché presenti un valore dell'indice di Sharpe inferiore a 0,6

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

157 Secondo la classificazione di Assogestioni, i fondi obbligazionari misti possono investire in azioni?

A: Sì, dallo 0% al 20% del portafoglio
B: No
C: Sì, dallo 0% al 50% del portafoglio
D: Sì, dal 10% al 50% del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

158 Qual è il rendimento di un fondo comune sapendo che l'indice di Sharpe è 0,5, il tasso risk free è pari al 2% e il beta del fondo è pari a 1,2?

A: I dati non sono sufficienti per dare una risposta
B: 2,6%
C: 4,6%
D: 2,2%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

159 L'alfa di Jensen misura l'abilità di un gestore stimando:

A: differenza tra il rendimento effettivo conseguito ex post dal fondo e il rendimento normale ex post determinato sulla base della security market line del CAPM
B: rapporto tra il rendimento effettivo conseguito ex post dal fondo e il rendimento normale ex ante determinato sulla base della capital market line del CAPM
C: la differenza tra il rendimento conseguito dal fondo ed il rendimento normale riconducibile alla sola componente idiosincratica del fondo
D: la differenza tra il rendimento conseguito dal fondo ed il rendimento dell'attività risk-free

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

160 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quali dei seguenti sono oneri a carico dei singoli partecipanti ad un fondo comune di investimento?

A: Diritti fissi
B: Gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote
C: Compenso da riconoscere alla SGR
D: Compenso da riconoscere al depositario

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

161 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in materia di modalità di partecipazione e di rimborso per gli Oicr italiani aperti, il diritto al rimborso può essere sospeso:

A: dal gestore, nei casi eccezionali precisati dal regolamento o dallo statuto
B: dal gestore, nei casi eccezionali precisati dalla Consob
C: dalla Consob, nei casi eccezionali precisati dal regolamento o dallo statuto
D: dalla Consob, nei casi eccezionali precisati in una specifica deliberazione della stessa autorità

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

162 Quali sono le leve tradizionali alla base dell'implementazione dell'asset allocation tattica?

A: Le aspettative di breve termine circa l'andamento dei mercati
B: La volontà degli investitori di accrescere/diminuire il rischio dei propri investimenti
C: L'andamento del benchmark
D: Le condizioni socio-economiche degli investitori

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

163 Cosa hanno in comune la deviazione standard e la semideviazione standard?

A: Entrambe misurano la variabilità dei rendimenti intorno al rendimento medio
B: Entrambe misurano la variabilità dei rendimenti intorno al rendimento risk free
C: Entrambe misurano la variabilità downside dei rendimenti
D: Entrambe considerano i soli scostamenti positivi rispetto al rendimento nullo

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

164 Se i rendimenti di un fondo comune presentano una correlazione con i rendimenti del benchmark pari a +1 significa che:

A: il gestore ha costruito un fondo passivo
B: il gestore ha costruito un fondo attivo
C: non è sicuramente un fondo indice
D: si tratta di un fondo speculativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

165 Un investitore ha un portafoglio composto per il 25% da titoli azionari e per il 75% da titoli obbligazionari. Avendo maturato un'aspettativa a breve di ribasso dei tassi di interesse e di ribasso dei corsi azionari, indicare quale delle seguenti manovre tattiche è da ritenersi corretta assumendo che l'investitore abbia un orizzonte temporale di breve periodo.

A: Riduzione del beta del portafoglio azionario e contestuale aumento della duration modificata della componente obbligazionaria

B: Aumento del beta del portafoglio azionario e contestuale aumento della duration modificata della componente obbligazionaria

C: Riduzione del beta del portafoglio azionario e contestuale riduzione della duration modificata della componente obbligazionaria

D: Aumento del beta del portafoglio azionario e contestuale riduzione della duration modificata della componente obbligazionaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

166 Gli standard GIPS (Global Investment Performance Standard), elaborati da parte del CFA Institute, sono stati introdotti e promossi in Italia da:

A: Assogestioni

B: IVASS

C: Banca d'Italia

D: CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

167 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 10 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, sono istituiti in forma chiusa i FIA italiani il cui patrimonio è investito, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del TUF, in strumenti finanziari non negoziati in un mercato regolamentato, diversi dalle quote o dalle azioni di Oicr aperti, in misura superiore al:

A: 20%

B: 10%

C: 5%

D: 15%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

168 Quante e quali sono le macrocategorie Assogestioni dei fondi comuni?

A: Sono cinque: Azionari, Bilanciati, Obbligazionari, Mercato Monetario e Flessibili

B: Sono tre: Azionari, Obbligazionari e Mercato Monetario

C: Sono sei: Azionari, Bilanciati, Obbligazionari, Mercato Monetario, Flessibili e Speculativi

D: Sono due: Azionari e Obbligazionari

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

169 In una strategia mix costante, se il gestore deve investire 100 euro e decide di investire 30 euro in azioni e 70 euro in titoli di Stato:

A: la sua asset allocation rimarrà costante mantenendo sempre queste proporzioni grazie a un continuo ribilanciamento del portafoglio

B: il peso dell'azionario in portafoglio verrà variato nel tempo in modo direttamente proporzionale all'andamento dell'azionario

C: il peso dell'azionario in portafoglio verrà variato nel tempo in modo inversamente proporzionale all'andamento dell'azionario

D: il peso dell'obbligazionario in portafoglio verrà variato in funzione dell'andamento dei tassi di interesse

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

170 Se un gestore di portafoglio decide di ridurre per qualche settimana la percentuale di azionario in portafoglio, questi ha effettuato una scelta di:

A: asset allocation tattica

B: asset allocation strategica

C: stock selection

D: fund selection

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

171 Si consideri un fondo comune di investimento che presenta un valore dell'indice di Sharpe pari a 0,41. Se il benchmark di riferimento del fondo presenta un indice di Sharpe pari a 0,39, allora si può affermare che:

A: il gestore può anche avere conseguito un rendimento inferiore a quello del benchmark

B: il gestore ha certamente assunto minore rischio rispetto al bechmark

C: il gestore ha certamente assunto maggiore rischio rispetto al bechmark

D: il gestore non è stato in grado di ottenere un extra-rendimento in grado di più che compensare il maggior rischio del fondo rispetto al benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

172 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), con riferimento ai modelli di commissione di performance, in base al cosiddetto modello “high-water mark”:

A: la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento di un nuovo high-water mark durante il periodo di riferimento della performance

B: il livello della commissione aumenta proporzionalmente alla performance degli investimenti del fondo in un determinato periodo di tempo

C: la commissione può essere addebitata soltanto sulla base di una performance superiore a quella del parametro di riferimento

D: la commissione può essere addebitata soltanto se il NAV supera il livello al quale la commissione di performance è stata cristallizzata l’ultima volta

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

173 Un soggetto ha acquistato delle quote di un fondo azionario che investe il proprio patrimonio in titoli azionari italiani negoziati in mercati regolamentati appartenenti alla categoria delle "blue chips". Quale tra i seguenti è il benchmark più rappresentativo per valutare l'andamento del fondo?

A: FTSE MIB
B: FTSE Italia All-Share
C: FTSE Italia STAR
D: FTSE Italia Mid Cap

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: SI

174 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), un OICVM può:

A: investire in quote di FIA chiusi
B: investire in strumenti finanziari emessi dalla SGR che gestisce il fondo
C: acquistare metalli e pietre preziosi
D: investire in depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE, a condizione che siano rimborsabili con un preavviso inferiore a tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

175 Secondo la classificazione di Assogestioni, un fondo che investe in azioni una percentuale del proprio portafoglio pari al 75% può essere un fondo azionario?

A: Sì, in quanto il portafoglio di un fondo azionario deve essere investito per almeno il 70% in azioni
B: No, in quanto il portafoglio di un fondo azionario deve essere investito per almeno il 90% in azioni
C: No, in quanto il portafoglio di un fondo azionario deve essere investito per almeno l'80% in azioni
D: Sì, in quanto il portafoglio di un fondo azionario deve essere investito per almeno il 50% in azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

176 La strategia di gestione del mix costante si basa sul principio di mantenere costante:

A: il peso delle asset class in portafoglio
B: il valore di mercato del portafoglio
C: il valore del cuscino, ossia la differenza tra valore di mercato del portafoglio e valore minimo dello stesso che si desidera garantire
D: la duration della componente obbligazionaria del portafoglio

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

177 Gli IPPS (Standard Italiani di Presentazione della Performance degli investimenti) sono la versione italiana dei:

A: GIPS
B: IAS
C: IFRS
D: RAPM

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

178 Secondo la classificazione di Assogestioni, i fondi azionari devono investire in azioni una percentuale del portafoglio pari ad almeno il:

A: 70%
B: 50%
C: 90%
D: 30%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

179 Si considerino due fondi comuni di investimento A e B, aventi lo stesso benchmark e lo stesso tracking error medio. Se il fondo A presenta una deviazione standard dei rendimenti maggiore di quella del fondo B, allora:

A: il fondo A è sicuramente caratterizzato da un maggior livello di rischio assoluto
B: i due fondi sono comunque caratterizzati dalla stessa tracking error volatility
C: il fondo A è caratterizzato anche da una tracking error volatility maggiore rispetto a quella del fondo B
D: il fondo A è caratterizzato da una tracking error volatility minore rispetto a quella del fondo B

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

180 Quale delle seguenti rientra tra le qualificazioni dei prodotti del risparmio gestito previste da Assogestioni?

A: Fondo sostenibile e responsabile
B: Fondo solidale
C: Fondo a capitale variabile
D: Fondo nazionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

181 Il patrimonio di un FIA italiano immobiliare è investito in misura pari al 30% del suo valore in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari, o crediti garantiti da ipoteca. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il patrimonio di detto FIA deve essere investito in beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, e partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri, in misura non inferiore al:

A: 51% del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA

B: 41% del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA

C: 21% del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA

D: 31% del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: SI

182 Si considerino due fondi comuni A e B, con lo stesso benchmark/mercato di riferimento e stesso beta, gestiti da due diversi gestori, rispettivamente, A e B. Se l'alfa di Jensen del fondo A è maggiore di quella del fondo B allora:

A: il gestore A ha conseguito una performance migliore di quella del gestore B

B: il gestore B ha manifestato una migliore capacità di selezione dei titoli rispetto al gestore A

C: Il gestore A è attivo, mentre il gestore B è passivo

D: il gestore A ha assunto un maggior livello di rischio sistematico rispetto al gestore B

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

183 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, le quote di un FIA italiano chiuso possono essere rimborsate anticipatamente su richiesta dei singoli partecipanti, per un ammontare non superiore alle somme acquisite attraverso nuove emissioni e, per i FIA per cui non sia prevista la quotazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, per un ammontare non superiore ai prestiti contratti dal fondo, purché non eccedenti:

A: il 10 per cento del valore del FIA

B: il 50 per cento del valore del FIA

C: il 30 per cento del valore del FIA

D: il 20 per cento del valore del FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

184 Quale delle azioni qui di seguito enunciate vi sembra idonea allo scopo di illustrare in modo chiaro e trasparente la performance conseguita da un fondo comune di investimento?

A: Tutte quelle indicate nelle altre risposte sono idonee allo scopo

B: Calcolare le misure di rendimento storiche applicando la logica "time weighted"

C: Sviluppare una rendicontazione che faciliti la comparazione con altri fondi di natura omogenea

D: Dichiarare il benchmark ex-ante, ovvero prima che inizi la fase di investimento e quella di rendicontazione dei risultati conseguiti

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

185 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), gli OICVM possono:

A: investire in derivati creditizi, nel rispetto di determinate condizioni

B: concedere prestiti, anche in forme diverse da quelle previste in materia di operazioni a termine su strumenti finanziari

C: investire in depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE, a condizione che non abbiano una scadenza superiore a 24 mesi

D: investire in strumenti finanziari emessi dalla SGR che gestisce il fondo a determinate condizioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

186 Si consideri una gestione che ha inizio in data 1/7/XXXX con l'investimento di 20.000 euro, e presenta, in data 1/8/XXXX, un flusso in entrata di 16.000 euro, e, in data 16/8/XXXX, un flusso in uscita di 10.000 euro. Il 30/9/XXXX, giorno in cui il cliente riceve il rendiconto della gestione, il valore del patrimonio ammonta a 25.000 euro. Alla luce di queste informazioni, è possibile calcolare il money weighted rate of return (MWRR)?

A: Sì, e in particolare in questo caso il MWRR è negativo

B: No, non è possibile calcolare il MWRR

C: Sì e in questo caso coincide con il time weighted rate of return (TWRR)

D: Sì, e in particolare in questo caso il MWRR è positivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

187 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il FIA chiuso non può acquistare OICR il cui patrimonio è investito, in misura superiore al:

A: 10 per cento del totale delle attività, in parti di altri Oicr

B: 50 per cento del totale delle attività, in parti di altri Oicr

C: 30 per cento del totale delle attività, in parti di altri Oicr

D: 40 per cento del totale delle attività, in parti di altri Oicr

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

188 Ad un fondo flessibile si chiede la capacità di fare:

A: market timing e stock picking

B: solo stock picking

C: asset allocation strategica e stock picking

D: solo bond selection

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

189 Ai sensi dell’articolo 17 della Delibera Consob n. 11971 del 1999, in materia di prospetto, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Il regolamento di gestione e lo statuto dell'OICVM possono formare parte integrante del prospetto, al quale sono allegati

B: La parte II di un prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote o azioni di OICVM italiani contiene informazioni su caratteristiche del/dei fondo/fondi o comparto/comparti e modalità di partecipazione

C: La parte I di un prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote o azioni di OICVM italiani contiene dati periodici di rischio-rendimento del fondo/fondi o comparto/comparti

D: Il prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote o azioni degli OICVM italiani è costituito da cinque parti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

190 Se il gestore di un fondo che investe esclusivamente in titoli azionari statunitensi ha conseguito un alfa largamente positivo, allora:

A: il gestore ha manifestato buone doti di stock picking

B: il gestore ha manifestato scarse doti di stock picking

C: il gestore ha manifestato buone doti di market timing

D: il gestore ha manifestato scarse doti di market timing

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

191 Quale delle seguenti espressioni rappresenta la formula analitica dell'indice di Sharpe (S) di un generico portafoglio A, dati il rendimento del portafoglio (rA), il rendimento dell'attività priva di rischio (rf), la deviazione standard del portafoglio (σA) e il rischio sistematico del portafoglio (βA)?

A: $SA = (rA - rf) / \sigma A$

B: $SA = rA / \sigma A$

C: $SA = (rA - rf) / \sigma 2A$

D: $SA = (rA - rf) / \beta A$

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

192 Dati due fondi aventi il medesimo excess return rispetto al rendimento risk-free, il fondo con deviazione standard dei rendimenti minore presenta:

A: maggior indice di Sharpe

B: minor indice di Sharpe

C: maggior indice di Treynor

D: minor indice di Treynor

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

193 Cosa si intende per benchmark "replicabile"?

A: Un benchmark la cui composizione rende facile la costruzione di un portafoglio dalla composizione simile o addirittura identica a quella del benchmark stesso

B: Un benchmark costruito su regole e formule matematiche semplici e comunicate in maniera chiara ai risparmiatori

C: Un benchmark con un profilo di rischio basso

D: Un benchmark con una composizione coerente con quella del patrimonio del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

194 Un investitore sottoscrive quote di un fondo comune di investimento per un totale di 10.000 euro. Dopo un anno vende le quote del fondo ricevendo in cambio una quantità di denaro pari a 11.000 euro. Qual è il rendimento conseguito dall'investimento nel periodo considerato?

A: 10%

B: Inferiore al 10%

C: Superiore al 10%

D: 5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

195 Il MWRR è un indicatore di:

A: rendimento

B: rischiosità

C: performance corretta per il rischio

D: rating

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

196 In base alla tipologia di gestione, come possono essere definiti gli ETF e gli hedge funds?

A: Gli ETF fondi passivi e gli hedge funds fondi attivi

B: Entrambi fondi passivi

C: Entrambi fondi attivi

D: Gli ETF fondi attivi e gli hedge funds fondi passivi

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

197 Dati due fondi aventi il medesimo excess return rispetto al rendimento risk-free, il fondo con beta minore presenta:

A: un'indice di Treynor più alto

B: un'indice di Treynor più basso

C: un'indice di Sharpe più basso

D: un minor rischio specifico

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

198 Il gestore di un fondo bilanciato che nel corso dell'anno 2008 ha mantenuto una percentuale di azionario costantemente superiore a quella del benchmark e che ha acquistato titoli azionari sottoquotati:

A: avrebbe manifestato buone capacità di stock picking e scarse capacità di asset allocation tattica

B: avrebbe manifestato buone capacità sia di stock picking sia di asset allocation tattica

C: avrebbe manifestato scarse capacità sia di stock picking sia di asset allocation tattica

D: avrebbe manifestato scarse capacità di stock picking e buone capacità di asset allocation tattica

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

199 Un fondo flessibile dichiara di perseguire un obiettivo di redditività annuale che è pari al tasso Libor 3 mesi + 5%. La commissione di gestione applicata è piuttosto bassa, ma viene applicata una cospicua commissione di performance, che scatta nel caso in cui il rendimento del fondo superi l'obiettivo di redditività precedentemente enunciato. Quale delle affermazioni seguenti è VERA?

A: Il fondo flessibile si adatta ad un investitore caratterizzato da un alto livello di tolleranza al rischio, in quanto è lecito attendersi una strategia di investimento molto rischiosa

B: Il gestore investirà sicuramente gran parte del patrimonio in depositi interbancari, in modo da avvicinarsi al rendimento del tasso Libor 3 mesi

C: Il gestore investirà gran parte del patrimonio in titoli obbligazionari di breve termine, in modo da avvicinarsi al rendimento del tasso Libor 3 mesi

D: Il fondo flessibile si adatta ad un investitore caratterizzato da un basso livello di tolleranza al rischio, in quanto è lecito attendersi una strategia di investimento poco rischiosa

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: SI

200 Secondo la classificazione di Assogestioni, i fondi flessibili possono investire in azioni una percentuale del portafoglio compresa tra:

A: lo 0% e il 100%

B: lo 0% e il 50%

C: lo 0% e il 25%

D: il 10% e il 100%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

201 Quale delle seguenti affermazioni, riferite alla macrocategoria dei fondi azionari identificata da Assogestioni, è corretta?

A: Il criterio di definizione delle singole categorie, all’interno della macrocategoria, è geografico o settoriale

B: La percentuale di portafoglio investita in azioni deve essere almeno pari al 50%

C: Il criterio di definizione delle singole categorie, all’interno di tale macrocategoria, è rappresentato dal livello di rischio di credito

D: La percentuale di portafoglio investita in azioni deve essere almeno pari al 90%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

202 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il portafoglio di un OICR di mercato monetario a breve temine, nel complesso, non deve avere una durata residua media superiore a:

A: 60 giorni
B: 1000 giorni
C: 500 giorni
D: 120 giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

203 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, il regolamento del fondo o lo statuto della Sicav o della Sicaf fissa il termine di durata dell'Oicr in coerenza con la natura degli investimenti. Nel caso di un fondo il termine non può in ogni caso essere superiore al termine di durata del gestore. Secondo il comma 2 dello stesso articolo, fermo restando quanto sopra riportato, la durata degli Oicr chiusi non può essere superiore a:

A: 50 anni, escluso un eventuale periodo di proroga di non più di 3 anni
B: 15 anni, escluso un eventuale periodo di proroga di non più di 3 anni
C: 25 anni, escluso un eventuale periodo di proroga di non più di 3 anni
D: 20 anni, escluso un eventuale periodo di proroga di non più di 3 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

204 Il patrimonio di un FIA italiano immobiliare è investito in misura pari al 10% del suo valore in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari, o crediti garantiti da ipoteca. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il patrimonio di detto FIA deve essere investito in beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, e partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri, in misura:

A: non inferiore ai due terzi del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA
B: superiore al 10% del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA
C: non inferiore a un quinto del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA
D: superiore ad un terzo del valore complessivo lordo, corrispondente al valore totale dell'attivo del FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

205 Si consideri un fondo comune di investimento che presenta un valore dell'indice di Sharpe pari a 0. In tale situazione, si può affermare che il:

A: fondo ha conseguito un rendimento pari al tasso risk free
B: gestore ha battuto il benchmark di riferimento
C: gestore ha ottenuto un rendimento aggiuntivo in grado di compensare il maggior rischio corso dall'investitore
D: fondo è privo di rischio

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

206 Si consideri un portafoglio che presenta un valore dell'indice di Treynor pari a 0. In tale situazione, si può affermare che il:

A: fondo ha conseguito un rendimento pari al tasso risk free
B: fondo ha conseguito un rendimento superiore al tasso risk free
C: fondo ha conseguito un rendimento inferiore al tasso risk free
D: portafoglio coincide con l'attività privo di rischio

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

207 Quale delle seguenti affermazioni, riferite alla macrocategoria dei fondi bilanciati identificata da Assogestioni, è corretta?

A: Il criterio di definizione delle singole categorie, all'interno di tale macrocategoria, è rappresentato dalla proporzione della componente azionaria
B: La percentuale di portafoglio investita in azioni deve essere inferiore al 50%
C: Il criterio di definizione delle singole categorie, all'interno di tale macrocategoria, è geografico o settoriale
D: La percentuale di portafoglio investita in azioni deve essere almeno pari al 50%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

208 Un investitore valuta due fondi - operanti sullo stesso mercato e gestiti dalla medesima SGR - dei quali uno è attivo e l'altro è passivo. L'investitore dovrebbe attendersi che:

A: il fondo attivo abbia costi maggiori del fondo passivo
B: il fondo attivo abbia un rendimento certamente superiore rispetto a quello del fondo passivo
C: i due fondi abbiano gli stessi costi
D: i due fondi ottengano sempre lo stesso rendimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: SI

209 Un fondo comune di investimento in un certo anno X realizza rendimenti mensili differenti, ma tutti positivi. Se si calcola il valore della semideviazione standard dei rendimenti mensili del fondo nell'anno X, si troverà un valore:

A: positivo
B: negativo
C: nullo
D: i dati non sono sufficienti per poter rispondere

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

210 Si consideri un gruppo di fondi comuni per i quali si calcolano gli indici di Sharpe e di Treynor e in base ai valori ottenuti si stilano due classifiche di ranking distinte, una per ogni indice utilizzato. In tale situazione, si può rilevare che i due indici:

A: forniscono lo stesso ranking se i fondi comuni sono ben diversificati in modo da eliminare le componenti di rischio specifico

B: forniscono sempre lo stesso ranking

C: non forniscono in alcun caso lo stesso ranking, perché l'indice di Sharpe considera il solo rischio sistematico

D: non forniscono in alcun caso lo stesso ranking, perché l'indice di Treynor considera il rischio globale

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

211 Un fondo comune di investimento in un certo anno X realizza rendimenti trimestrali pari a 3%, 2%, 1% e 4% mentre il suo benchamark, negli stessi periodi, realizza rendimenti pari a 2%, 3%, 2% e 2%. Il valore del tracking error medio trimestrale del fondo è pari a:

A: 0,25%

B: 2%

C: 4%

D: 1%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

212 Una strategia di replica del benchmark mediante sampling:

A: si basa sull'acquisto solo di un campione dei titoli del benchmark

B: è l'unica strategia possibile al fine di replicare indici azionari parziali come il FTSE MIB

C: prevede l'acquisto di tutti i titoli del benchmark

D: non può essere utilizzata per i fondi comuni di diritto italiano

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

213 Quale delle seguenti affermazioni, riferite agli Oicr, è corretta, ai sensi dell’articolo 1 del Testo Unico della Finanza?

A: Nel caso di Oicr aperti, le modalità e la frequenza con cui i partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio sono previste dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d'offerta

B: Nell'insieme degli Oicr italiani rientrano le Sicaf e i fondi comuni di investimento, ma non le Sicav

C: Nell'insieme degli Oicr italiani rientrano le Sicav e i fondi comuni di investimento, ma non le Sicaf

D: L'Oicr feeder è l’Oicr nel quale uno o più Oicr master investono totalmente o in prevalenza le proprie attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

214 Cosa sono i GIPS (Global Investment Performance Standard)?

A: Principi deontologici utilizzati dalle società di risparmio nell'intento di assicurare una corretta presentazione della performance degli investimenti e una piena trasparenza nei confronti della clientela e del mercato

B: Principi deontologici utilizzati nell'area di intermediazione finanziaria nell'intento di assicurare una corretta presentazione degli obblighi dei soggetti abilitati nella prestazione dei servizi di investimento

C: Principi deontologici utilizzati dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nell'intento di assicurare una corretta presentazione della propria performance e una piena trasparenza nei confronti della clientela e del mercato

D: Principi deontologici utilizzati nell'area di intermediazione creditizia nell'intento di assicurare una corretta presentazione della performance degli scambi realizzati

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

215 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quali dei seguenti sono oneri a carico dei singoli partecipanti ad un fondo comune di investimento?

A: Commissioni di passaggio tra fondi e comparti

B: Spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo

C: Oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote

D: Spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

216 Si considerino due fondi comuni di investimento A e B, con lo stesso benchmark di riferimento. A parità di tracking error medio, se il fondo A ha una tracking error volatility maggiore di quella del fondo B, allora:

A: è presumibile ritenere che il gestore del fondo A si sia discostato dalla composizione del benchmark di più del gestore del fondo B

B: il gestore del fondo A ha sicuramente ottenuto un rendimento maggiore di quello ottenuto dal gestore del fondo B

C: il fondo A è caratterizzato da un maggior livello di rischio assoluto

D: i fondi A e B sono comunque caratterizzati dalla stessa deviazione standard dei rendimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

217 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il FIA chiuso non può essere investito in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente e in parti di uno stesso OICR per un valore superiore al:

A: 20 per cento del totale delle attività

B: 30 per cento del totale delle attività

C: 40 per cento del totale delle attività

D: 50 per cento del totale delle attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

218 Cosa si intende per benchmark "trasparente"?

A: Un benchmark costruito su regole e formule matematiche semplici e comunicate in maniera chiara ai risparmiatori

B: Un benchmark con una composizione coerente con quella del patrimonio del fondo

C: Un benchmark composto da attività finanziarie che il risparmiatore può acquistare direttamente sul mercato

D: Un benchmark la cui composizione è nota e non muta con il passare del tempo

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

219 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quali dei seguenti sono oneri a carico dei singoli partecipanti ad un fondo comune di investimento?

A: Commissioni di rimborso

B: Spese di pubblicazione del valore unitario delle quote

C: Costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo

D: Contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

220 Un fondo che attua una gestione attiva:

A: mira a sovra-performare un benchmark di riferimento

B: sicuramente ottiene una performance maggiore rispetto a quella di un fondo a gestione passiva

C: sicuramente sovra-performa un benchmark di riferimento

D: può essere definito fondo di tipo Total Return

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

221 Se un asset manager gestisce un portafoglio azionario che nelle ultime due settimane non ha visto variare in modo sensibile il beta del portafoglio, allora questo gestore:

A: può essere anche attivo

B: fa sicuramente benchmarking

C: segue sicuramente una strategia buy & hold

D: sicuramente non gestisce un fondo speculativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: SI

222 Il tracking error costituisce una misura delle capacità di gestione di un gestore ed è determinato su basi relative in quanto al rendimento del portafoglio gestito viene:

A: sottratto il rendimento del benchmark

B: sottratto il premio al rischio rispetto al benchmark

C: sottratto l'excess return rispetto al benchmark

D: sottratto il rendimento riconducibile al rischio sistematico

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

223 La deviazione standard dei rendimenti di un fondo misura:

A: quanto in media i rendimenti del fondo si discostano dal rendimento medio
B: la variabilità media del fondo intorno al rendimento risk free
C: la variabilità media del fondo intorno al rendimento mediano
D: quanto in media i soli rendimenti negativi del fondo si discostano dal rendimento medio

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

224 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, è prevista la possibilità che le quote o le azioni di un FIA italiano chiuso siano rimborsate anticipatamente?

A: Sì, ad esempio, su iniziativa del gestore, a tutti i partecipanti, proporzionalmente alle quote o alle azioni da ciascuno possedute
B: Sì, previa autorizzazione della Consob
C: Sì, ad esempio, su richiesta dei singoli partecipanti, per un ammontare uguale alla metà delle somme acquisite attraverso nuove emissioni
D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

225 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nella Parte C (Modalità di funzionamento) del regolamento di un fondo comune di investimento si possono trovare informazioni:

A: sulla sottoscrizione e sul rimborso delle quote
B: sulla politica di investimento del fondo
C: sulla periodicità del calcolo del valore della quota
D: sulla tipologia del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

226 La tracking error volatility misura:

A: la variabilità dello scostamento tra il rendimento del fondo rispetto al rendimento del benchmark
B: la variabilità dello scostamento tra il rendimento del fondo ed il rendimento dell'attività risk free
C: la volatilità assoluta dei rendimenti del fondo
D: la differenza assoluta tra rendimento del fondo e rendimento del benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

227 Lo stock picking è una delle fasi su cui si articola:

A: il tentativo del gestore di battere il proprio benchmark
B: il procedimento per il calcolo del rendimento di un fondo comune
C: la teoria di portafoglio di Markowitz
D: il Capital Asset Pricing Model

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

228 Se l'alfa di Jensen di un fondo comune che investe solo in azioni quotate in Italia ha un valore negativo allora si può concludere che il gestore ha:

A: manifestato scarse capacità nella selezione dei titoli
B: ottenuto un risultato migliore di quello ottenibile da una strategia passiva
C: ottenuto performance superiori a quelle del mercato
D: manifestato buone capacità di market timing

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

229 Quale dei seguenti elementi viene considerato ai fini della costruzione di un indice di mercato (o benchmark) azionario?

A: La numerosità dei titoli da includere nel benchmark
B: Il rating assegnato da Moody’s ai titoli da includere nel benchmark
C: La rischiosità dei titoli da includere nel benchmark
D: La scadenza dei titoli da includere nel benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

230 Si consideri un gestore che segue una politica attiva. Nel caso in cui il gestore si aspetti una fase "orso" del mercato, egli:

A: diminuirà il beta del portafoglio gestito
B: aumenterà l'esposizione del portafoglio al rischio sistematico
C: aumenterà l'esposizione del portafoglio al rischio totale agendo solo sul rischio specifico
D: venderà i titoli sopraquotati e acquisterà i titoli sottoquotati mantenendo però inalterato il beta del portafoglio gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

231 In un mercato efficiente, tra un fondo attivo e un fondo passivo (entrambi appartenenti alla stessa categoria di investimento) i costi di gestione sono generalmente maggiori:

A: nel fondo attivo
B: nel fondo passivo poiché si pagano anche i diritti fissi
C: in nessuno dei due, poiché si pagano le stesse commissioni
D: nel fondo passivo indipendentemente dal pagamento dei diritti fissi

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

232 Di fronte ad un fondo attivo che ha un rendimento annuo, al lordo dei costi, del 7% e ha costi complessivi annui pari al 3% del patrimonio del fondo, a quanto dovrebbe ammontare il rendimento annuale del benchmark, affinché si abbia un tracking error negativo?

A: Superiore al 4%
B: Inferiore al 4%
C: Superiore al 3%
D: Inferiore al 3%

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: SI

233 Quale delle seguenti affermazioni, riferite agli exchange-traded fund (ETF), è corretta?

A: Sono negoziati in tempo reale su un mercato regolamentato
B: Sono fondi di tipo speculativo
C: Sono fondi tipicamente caratterizzati da una gestione attiva
D: L'investimento in ETF presenta di norma elevati costi commissionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

234 La semideviazione standard è calcolata considerando esclusivamente gli scostamenti:

A: negativi dal rendimento medio
B: positivi dal rendimento medio
C: negativi dal tasso risk free
D: positivi dal tasso risk free

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

235 Quale delle seguenti espressioni rappresenta la formula analitica dell'indice di Treynor (TR) di un generico portafoglio A, dati il rendimento del portafoglio (rA), il rendimento dell'attività priva di rischio (rf), la deviazione standard del portafoglio (σA) e il rischio sistematico del portafoglio (βA)?

A: TRA = (rA - rf) / βA
B: TRA = (rA - rf) / σA
C: TRA = (rA - rf) / σ2
D: TRA = rA / βA

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

236 Quale tra le seguenti è una possibile finalità dell'utilizzo del benchmark per un fondo comune d'investimento?

A: Definire la politica di asset allocation del fondo
B: Individuare un livello massimo di performance
C: Applicare una strategia di immunizzazione
D: Individuare un parametro per la quantificazione dei costi del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

237 A quanto ammonta il rendimento di un portafoglio gestito se l'indice di Treynor è 3, il tasso risk free è pari al 2% e la deviazione standard del rendimento del portafoglio è pari all'1,5%?

A: I dati non sono sufficienti per dare una risposta
B: Il 10%
C: Il 7%
D: Il 4%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

238 A quale delle seguenti categorie di fondi comuni appartiene un Exchange Traded Fund?

A: Fondi passivi
B: Fondi speculativi
C: Fondi attivi
D: Fondi flessibili

Livello: 2
Sub-contenuto: Distinzione fondi attivi/passivi
Pratico: NO

239 Nella gestione passiva dei fondi il principale obiettivo del gestore è:

A: conseguire il rendimento del parametro di indicizzazione
B: conseguire un rendimento pari all'investimento privo di rischio
C: sfruttare opportunità di market timing che di volta in volta sono offerte dal mercato
D: ottenere extra rendimenti nel lungo termine rispetto a un indicatore di riferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

240 Un investitore ha sottoscritto il primo gennaio 2009 delle quote di un fondo monetario che investe in strumenti finanziari italiani. Sei mesi dopo l'investitore decide di voler valutare i risultati ottenuti dal gestore. Quale tra i seguenti benchmark potrebbe essere considerato il più rappresentativo?

A: Benchmark composto da Buoni Ordinari del Tesoro
B: Benchmark composto da tutti i titoli di Stato italiani emessi nel 2009
C: Benchmark composto da tutti titoli negoziati nel mercato azionario
D: Benchmark costruito utilizzando il rendimento medio semestralizzato delle cedole distribuite nei primo semestre del 2009

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

241 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il regolamento di un fondo comune di investimento contiene informazioni sul regime delle spese del fondo?

A: Sì, nella parte B (Caratteristiche del prodotto)
B: Sì, nella parte C (Modalità di funzionamento)
C: No, perché sono inserite in un apposito allegato al regolamento contenente le informazioni essenziali
D: Sì, nella parte A (Scheda identificativa)

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

242 Tra i seguenti fondi, quali rappresentano una sottocategoria dei fondi bilanciati identificata da Assogestioni?

A: Bilanciati azionari
B: Bilanciati beni di consumo
C: Bilanciati flessibili
D: Bilanciati misti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

243 Se il Money Weighted Rate of Return (MWRR) conseguito dal gestore è inferiore a quello del benchmark, si può concludere che il gestore ha manifestato scarse capacità di gestione?

A: No, non è possibile effettuare nessuna conclusione circa la capacità di gestione del gestore sulla base del MWRR
B: Sì, se il MWRR è negativo
C: No. Si può invece concludere che il gestore ha manifestato elevate capacità di gestione
D: Sì, perché ciò significa che il rischio assunto dal gestore è stato troppo elevato

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

244 Ai sensi del comma 3 dell’articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze, i partecipanti all'Oicr aperto hanno diritto di chiedere il rimborso delle quote o delle azioni secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento del fondo, o dallo statuto della Sicav e dalla documentazione d'offerta. Il rimborso deve essere eseguito entro:

A: quindici giorni dalla ricezione della richiesta da parte del gestore
B: tre mesi dalla ricezione della richiesta da parte del gestore
C: sei mesi giorni dalla ricezione della richiesta da parte del gestore
D: un anno dalla ricezione della richiesta da parte del gestore

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

245 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), un OICVM non può essere investito in parti di altri OICVM o FIA aperti non riservati, quotati o non quotati, il cui patrimonio è investito, in misura superiore al:

A: 10 per cento delle attività, in parti di altri OICR

B: 20 per cento delle attività, in parti di altri OICR

C: 30 per cento delle attività, in parti di altri OICR

D: 50 per cento delle attività, in parti di altri OICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

246 Qual è l'obiettivo di una strategia di gestione del tipo constant-mix?

A: Garantire che la composizione del portafoglio, definita in sede di asset allocation strategica, risulti costante nel tempo

B: Mantenere il minor grado possibile di diversificazione del portafoglio

C: Mantenere il massimo grado possibile di diversificazione del portafoglio

D: Gestire il portafoglio in modo da massimizzare il rendimento e ottenere il maggior extrarendimento possibile rispetto al benchmark

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

247 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 14 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, il regolamento o lo statuto del FIA italiano riservato può prevedere la partecipazione anche di investitori non professionali che nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti sottoscrivono quote del FIA per un importo iniziale non inferiore a centomila euro a condizione che, per effetto della sottoscrizione, l'ammontare complessivo degli investimenti in FIA riservati non superi il:

A: 10 per cento del proprio portafoglio finanziario

B: 40 per cento del proprio portafoglio finanziario

C: 50 per cento del proprio portafoglio finanziario

D: 30 per cento del proprio portafoglio finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

248 L'utilizzo del benchmark per la valutazione di un gestore di un fondo comune è di fondamentale importanza perché permette di:

A: verificare al termine dell'investimento se il gestore è stato in grado di sovraperformare il mercato di investimento

B: sapere all'inizio dell'investimento il rendimento netto ottenuto dal gestore

C: misurare al termine dell'investimento il rendimento assoluto ottenuto dal gestore

D: prevedere con assoluta precisione la linea di investimento seguita dal gestore

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

249 In ipotesi di mercati finanziari efficienti in forma informativa, quale delle affermazioni seguenti è VERA?

A: Nel lungo termine, lo stock picking non è in grado di apportare valore aggiunto all'investitore

B: Lo stock picking è sempre in grado di apportare valore aggiunto all'investitore

C: Lo stock picking è in grado di apportare valore aggiunto all'investitore solo nel medio-lungo termine

D: Lo stock picking è in grado di apportare un elevato valore aggiunto all'investitore solo se i mercato sono incorrelati tra loro

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

250 Nel lungo termine, l'attività di stock picking contribuisce alla performance di un fondo attivo in presenza di:

A: inefficienza informativa del mercato

B: efficienza allocativa del mercato

C: efficienza valutativa del mercato

D: efficienza informativa del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

251 Quale delle seguenti affermazioni, riferite al money weighted rate of return (MWRR) di un fondo comune di investimento, è corretta?

A: Il MWRR esprime il rendimento effettivamente conseguito dall’investitore, dati i flussi in entrata e in uscita che hanno caratterizzato il suo rapporto di gestione

B: Il calcolo del MWRR consente di misurare la bravura del gestore del fondo

C: Il MWRR è pari a 1 se il fondo è caratterizzato da una gestione passiva

D: Il MWRR misura il rendimento che si sarebbe ottenuto senza ulteriori investimenti e/o disinvestimenti nel periodo preso in considerazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

252 Secondo la classificazione di Assogestioni, qual è la percentuale massima del portafoglio che i fondi flessibili possono investire in azioni?

A: Non è prevista una percentuale massima

B: 90%

C: 50%

D: 70%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

253 La strategia di gestione del tipo constant-mix di un fondo bilanciato prevede, in assenza di accensioni o riscatti di quote, che nelle fasi "toro" del mercato azionario si devono:

A: vendere azioni e comprare obbligazioni
B: vendere obbligazioni e comprare azioni
C: vendere obbligazioni e azioni
D: comprare obbligazioni e azioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

254 Ai sensi dell'Allegato 1B della Delibera Consob n. 11971 del 1999, la Parte II di un prospetto informativo per la sottoscrizione di un fondo comune d'investimento contiene:

A: dati periodici di rischio-rendimento del fondo
B: informazioni sulla normativa applicabile
C: informazioni sulla tipologia di gestione del fondo
D: informazioni sulla società di gestione del fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

255 Un fondo comune di investimento in un certo anno X realizza rendimenti trimestrali pari a: 2%, 4%, 6% e 4%. Il valore della semideviazione standard dei rendimenti trimestrali del fondo nell'anno X è:

A: positivo
B: negativo
C: nullo
D: i dati non sono sufficienti per poter rispondere

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

256 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), un OICVM può investire in strumenti derivati OTC?

A: Sì, al ricorrere di determinate condizioni, una delle quali è che le controparti di tali contratti siano intermediari di elevato standing sottoposti a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE
B: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia, sentita la Consob
C: Sì, previa autorizzazione della Consob, sentita la Banca d'Italia
D: No, non può mai investire in strumenti derivati OTC

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

257 In una strategia di gestione del tipo buy and hold se il gestore decide di investire inizialmente le risorse a sua disposizione in parti uguali tra mercato azionario e mercato obbligazionario, la composizione percentuale del portafoglio così costruito:

A: varierà automaticamente al variare dell'andamento dei due mercati, poiché il gestore non effettuerà alcuna operazione per ripristinare la ripartizione iniziale dei pesi delle due asset class

B: non varierà automaticamente al variare dell'andamento dei due mercati, poiché il gestore effettuerà operazioni di acquisto/vendita di azioni e/o obbligazioni che saranno tali da sterilizzare il differente andamento dei mercati, ripristinando così la ripartizione iniziale

C: varierà automaticamente al variare dell'andamento dei due mercati, poiché il gestore effettuerà delle coperture in derivati finalizzate a trasformare le posizioni buy in posizioni hold

D: non varierà automaticamente al variare dell'andamento dei due mercati, poiché la composizione percentuale azionaria/obbligazionaria verrà modificata in modo da favorire una vendita automatica del mercato che ha conseguito il rendimento peggiore

Livello: 1
Sub-contenuto: Buy and hold
Pratico: NO

258 Quale delle seguenti affermazioni, riferite ai fondi comuni di investimento, è corretta?

A: Rispetto all'investimento diretto e individuale in singole azioni, l'investimento in fondi azionari consente una maggiore diversificazione ed un maggiore frazionamento del rischio

B: I fondi aperti sono da preferire ai fondi chiusi se l'oggetto dell'investimento non è liquidabile rapidamente senza subire perdite di rilevante valore

C: I fondi di mercato monetario possono investire in azioni fino al 20% del portafoglio

D: La commissione di switch si paga quando l'investitore chiede il rimborso delle quote per uscire definitivamente dall'investimento in un fondo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

259 I Global Investment Performance Standards (GIPS) sono un insieme di linee guida etiche riconosciute a livello internazionale che permettono il confronto:

A: di gestori appartenenti anche a diversi Paesi

B: solo di gestori appartenenti allo stesso Paese

C: dei cosiddetti "tied agent" all'interno dell'Unione europea

D: tra le performance dei titoli quotati nei diversi mercati azionari

Livello: 1
Sub-contenuto: GIPS e IPPS
Pratico: NO

260 Quale dei seguenti fattori penalizza sempre la performance del fondo gestito rispetto al suo benchmark di riferimento?

A: La presenza di costi di transazione

B: L'investimento di una parte del fondo in liquidità

C: L'obbligo di acquisto dei titoli obbligazionari sui mercati over the counter

D: Il mancato rispetto dell'esatta composizione del benchmark

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

261 Qual è il valore dell'alfa di Jensen di un fondo comune sapendo che il rendimento del fondo è stato pari al 6,1%, il beta del fondo è pari a 0,8, il rendimento del mercato è pari a 5,1% e il rendimento dell'attività priva di rischio è l'1%?

A: 1,82%
B: 5%
C: 1,02
D: -1%

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

262 La strategia constant mix mantiene:

A: una composizione costante nel tempo rispetto all'allocazione iniziale
B: una volatilità costante nel tempo rispetto all'allocazione iniziale
C: un rendimento costante nel tempo rispetto all'allocazione iniziale
D: una varianza costante nel tempo rispetto all'allocazione iniziale

Livello: 1
Sub-contenuto: Mix costante
Pratico: NO

263 I fondi comuni di investimento inseriti nella macrocategoria dei fondi di mercato monetario identificata da Assogestioni possono investire in azioni?

A: No, non possono investire in azioni
B: Sì, ma non oltre il 10% del portafoglio
C: Sì, ma non oltre il 50% del portafoglio
D: Sì, non meno del 25% del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

264 Si consideri un gestore che segue una politica attiva. Nel caso in cui il gestore si aspetti un fase rialzista del mercato, egli:

A: aumenterà il beta del portafoglio gestito
B: diminuirà il beta del portafoglio gestito
C: non effettuerà nessuna operazione e manterrà inalterato il beta del portafoglio gestito
D: acquisterà i titoli sottoquotati ma manterrà inalterato il beta del portafoglio gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

265 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 10 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, sono istituiti in forma chiusa i FIA italiani il cui patrimonio è investito, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del TUF, in beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, e partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri, in misura superiore al:

A: 20%

B: 10%

C: 15%

D: 5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

266 La tracking error volatility è un indicatore di rischio che:

A: permette di misurare il grado di fedeltà del gestore al benchmark

B: considera solo gli scostamenti negativi del rendimento del fondo da quello del benchmark

C: rappresenta il rischio sistematico del fondo

D: misura il rendimento aggiuntivo conseguito dal gestore rispetto al tasso risk-free

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

267 Quale dei seguenti indicatori può essere utilizzato come misura del grado di fedeltà del gestore nei confronti del benchmak?

A: Tracking error volatility

B: Deviazione standard

C: Semideviazione standard

D: Beta

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

268 Sapendo che l'alfa di Jensen misura la differenza tra il rendimento effettivamente conseguito ex post dal fondo ed il suo rendimento normale determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), se ne calcoli il valore per un fondo comune avendo a disposizione i seguenti dati: rendimento ex post del fondo pari a 5,7%; beta del fondo pari a 1,5; rendimento del mercato pari a 4,8%; rendimento dell'attività priva di rischio pari a 1,8%.

A: -0,6%

B: 0,6%

C: 0,9

D: 0 perché non può assumere valori negativi

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

269 Un gestore attivo, che utilizza come benchmark l'indice Kappa, sta valutando le azioni Alfa e Beta, incluse nell'indice. Le azioni Alfa pesano per il 5% dell'indice Kappa mentre le azioni Beta pesano per il 3%. Poiché il gestore ritiene che le Alfa siano sopravvalutate e che le Beta siano invece sottovalutate, quale delle seguenti proporzioni di patrimonio è plausibile che il gestore attribuisca alle azioni Alfa e Beta?

A: 2% Alfa e 7% Beta
B: 5% Alfa e 5% Beta
C: 100% Alfa e 0% Beta
D: 50% Alfa e 0% Beta

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: SI

270 L'utilizzo dell'indice FTSE MIB come benchmark di un fondo comune di investimento è significativo quando i titoli inseriti nel fondo sono:

A: azioni negoziate in Italia, raggruppate sulla base di criteri di liquidità degli scambi e di capitalizzazione
B: azioni negoziate in Italia che appartengono a un dato settore produttivo
C: obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato italiano raggruppate sulla base di criteri di liquidità degli scambi e di capitalizzazione della società emittente
D: azioni negoziate negli Stati Uniti, raggruppate sulla base di criteri di liquidità degli scambi e di capitalizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Concetto di benchmark del fondo
Pratico: NO

271 Quali dei seguenti fattori è determinante per conseguire il risultato desiderato nell'asset allocation tattica?

A: Il timing delle operazioni
B: La conoscenza approfondita dei profili di rischio/rendimento degli investitori
C: Il benchmark di riferimento scelto
D: La relazione tra le caratteristiche dell'investimento e le esigenze dell'investitore

Livello: 2
Sub-contenuto: Politiche di asset allocation
Pratico: NO

272 Secondo la classificazione di Assogestioni, quante sono le categorie in cui è divisa la macrocategoria dei fondi flessibili?

A: 0
B: 2
C: 10
D: 5

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

273 Se in un certo periodo di tempo il portafoglio di un investitore, dato in gestione a un professionista, non è interessato da conferimenti e riscatti, si può affermare che:

A: TWRR e MWRR assumono lo stesso valore

B: il TWRR è maggiore del MWRR

C: il TWRR è inferiore al MWRR

D: TWRR e MWRR assumeranno segno opposto, ovvero uno segno positivo e l'altro segno negativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

274 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 del Decreto n. 30 del 5/3/2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il regolamento o lo statuto dell'Oicr prevedono che il rimborso del valore delle quote o delle azioni avvenga con periodicità almeno:

A: quindicinale per gli OICVM

B: mensile per gli OICVM

C: trimestrale per gli OICVM

D: settimanale per gli OICVM

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

275 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 10 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5/3/2015, i FIA italiani il cui patrimonio è investito, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del TUF, in crediti e titoli rappresentativi di crediti, in misura superiore al 20%:

A: sono istituiti in forma chiusa

B: sono istituiti in forma aperta

C: devono alienare, entro 24 mesi dal superamento di tale soglia, il 10% di tali crediti e titoli rappresentativi di crediti

D: possono essere istituiti sia in forma chiusa che aperta

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti definitori e tipologie
Pratico: NO

276 Un investitore sta considerando una serie di fondi comuni con lo stesso benchmark/mercato di riferimento. Nel caso l'investitore si attenda una fase ribassista del mercato di riferimento e decida quindi di puntare su un fondo difensivo dovrebbe acquistare le quote del fondo che presenta:

A: il minor valore del beta

B: il maggior valore del beta

C: il minor valore dell'alfa

D: il maggior valore dell'alfa

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

277 Il TWRR di un fondo è una misura di rendimento:

A: che permette di misurare le capacità gestionali di un asset manager

B: corretta per il rischio utilizzata dalle società di rating

C: sensibile alla dinamica dei flussi di cassa

D: che permette di conoscere il rendimento effettivamente ottenuto dall'investitore

Livello: 2
Sub-contenuto: Misurazione performance
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari